



di Franco Baldi

In Australia ci sono 133.383 cittadini iscritti all'A.I.R.E. e, pertanto, hanno diritto al voto...

Al Referendum elettorale proposto dall'Italia, 14.272 elettori hanno votato "SÌ" e 2.812 hanno votato "NO".

La percentuale, risultata del 14.87%, è molto al di sotto della media in Madre Patria.

Inoltre, allo spoglio, 2.569 voti sono risultati "nulli", 171 schede "bianche".

L'esito del referendum non ha cambiato il numero dei rappresentanti degli italiani in

l'Australia: un deputato in Parlamento e un senatore al Senato e, almeno per il momento, la loro poltrona è sicura.

L'affluenza alle urne, come al solito, ha registrato cifre imbarazzanti: nessuno aveva fatto campagna elettorale, ad eccezione dei due rappresentanti in carica che avevano pubblicato un appello a votare "NO" affermando che la democrazia sarebbe stata a rischio nel caso avesse vinto il "SÌ".

Evidentemente i pochi che hanno votato non hanno apprezzato il suggerimento.

Da parte nostra, avevamo de-

dicato le due pagine centrali del giornale precedente con il parere di due esperti: due per il "SÌ" e due per il "NO". Nessuno ce lo aveva imposto e nessuno ne aveva pagato la pubblicità; semplicemente avevamo creduto fosse nostro dovere farlo, lasciando libera scelta al lettore... e nessuno ci ha ringraziato per averlo fatto.

Personalmente, non condividendo la teoria che con più rappresentanti si è meglio rappresentati.

A cosa serve eleggere 900 deputati se poi solo 300 si presentano in Parlamento?

Ci sono parlamentari eletti

che hanno accumulato assenze fino al 98% mostrando quale attaccamento hanno alla posizione che coprono.

Se tali rappresentanti del popolo lavorassero in una ditta "seria" sarebbero stati licenziati già da anni...

Non è il numero dei rappresentanti che fa la democrazia ma è il modo in cui essa viene rappresentata, con la visibilità del lavoro che gli eletti fanno in Parlamento.

E non si dimentichi che, per fare il loro lavoro, gli eletti percepiscono stipendi 5,5 volte superiori a quelli di un italiano medio, con la differenza che nessun altro lavoratore può permettersi il loro volume di assenze.

Per ciò che ci riguarda il voto in Australia, può essere interpretato come voto di protesta; non c'è dubbio che i nostri rappresentanti siano svantaggiati per il fatto di andare avanti e indietro, con capatine in Asia, Africa e Oceania, per presenziare a qualche giornata romana ma, una volta in Parlamento, dovrebbero lottare per tutto il loro elettorato e non solo secondo le imposizioni del loro partito o curando solo il marketing della loro regione.

I nostri politici dovrebbero rappresentarci nei problemi di sempre: IMU, cittadinanza, pensioni, fondi per l'insegnamento della lingua italiana... sono rimasti i soliti problemi insoluti.

I tempi sono maturi perché gli italiani d'Australia abbiano personale rappresentativo, che sappia portare i nostri problemi e i nostri interessi alla Camera e al Senato, che sappia catturare il voto di tutti a favore della comunità intera e non del partito o della regione d'appartenenza.

Facciamo spazio a candidati nuovi e, soprattutto, cerchiamo di dare una mano a chiunque sarà scelto dalla nostra comunità per ricoprire questo ruolo.



02 Omaggio alle vittime di Freginals



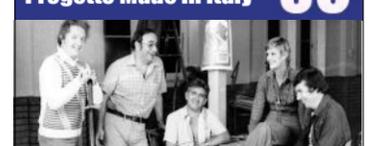
Il Signor "C" 03



06 The new Italian College



Luigi De Luca: Progetto Made in Italy 09



12 Amarcord: Il buco e la spada



Il punto di vista di Marco Zacchera 19



24 Folklore e colori: Il carretto Siciliano

## Fumo batte Virus 5-1



di Franco Baldi

Intendiamoci bene, non sono un virologo e neanche un esperto di infezioni. Figuriamoci cosa ne so io di Coronavirus.

Ma io osservo che tutte queste imposizioni, dettate dagli esperti o dai vari Governi, a parte che sono molto confuse, variano da Nazione a Nazione come se il Virus avesse il passaporto...

Prendiamo, ad esempio, l'uso della mascherina: essa è consigliata oppure è obbligata la distanza di un metro tra le persone,

ma non ci sono direttive di come debbano essere prodotte.

Ovviamente, si trovano mascherine di vario tipo: ci sono quelle chirurgiche e ci sono quelle "made in China" fatte con prodotti scadenti che, a mio modo di vedere, fanno più male ai polmoni che non bene.

Ormai, le mascherine dismesse si vedono buttate un po' dappertutto: sui marciapiedi, sui muretti e nei parchi, aggiungendo panico come quando si trovavano le siringhe che i drogati abbandonavano nei posti più impensati. Recentemente si nota che sono sempre più numerosi coloro che si oppongono all'imposizione della mascherina, riattivando tradizioni di "movida" che raggruppano molte persone nello stesso luogo. Chi ha ragione? Di una cosa mi sento certo: la distanza di un metro non è sufficiente ad evitare un possibile contagio. Se incrocio una persona che fuma, io percepisco la puzza del tabacco a una distanza di oltre 5 metri.

Ora spiegatemi perché il Coronavirus non ha la stessa potenza del fumo di una sigaretta.

### All'ombra

Mentre me leggo er solito giornale spaparacchiato all'ombra d'un pajaro vedo un porco e je dico: - Addio, majale! vedo un ciuccio e je dico: - Addio, somaro!

Forse 'ste bestie nun me capiranno, ma provo armeno la soddisfazione de potè di' le cose come stanno senza paura de fini in priggione.

Trilussa



## 11 SETTEMBRE: LA CERIMONIA IN CONSOLATO A NEW YORK



NEW YORK - Nel 18° anniversario dei tragici attentati dell'11 settembre, la sede di Park Avenue del Consolato Generale d'Italia a New York ha ospitato come ogni anno da quell'11 settembre 2001 una cerimonia per commemorare le vittime italiane ed italo-americane all'insegna del motto "Il dovere della memoria".

Presenti il console generale Francesco Genuardi e la rappre-

sentante permanente d'Italia presso l'Onu, Mariangela Zappia, di fronte ai quali sono stati letti i nomi di tutti i connazionali scomparsi 18 anni fa nell'attacco terroristico.

"Uniti siamo solidali con tutti i cittadini di New York", si legge in un tweet con cui il Consolato Generale ha aderito alla solenne promessa del sindaco Bill de Blasio: "Never forget". (aise)

## L'Ambasciatore d'Italia a Belgrado visita il cantiere per la costruzione del grattaciolo più alto dei Balcani



BELGRADO - L'Ambasciatore d'Italia Carlo Lo Cascio si è recato in visita al cantiere per la costruzione del grattaciolo "Kula

Tower" a Belgrado, che una volta concluso, con i suoi 168 metri, sarà l'edificio più alto dei Balcani.

I lavori sono eseguiti dalla società italiana Pizzarotti S.p.A. in partnership con la società serba Millennium e l'australiana Roberts Constructions.

Pizzarotti è una delle più importanti e qualificate società italiane nel settore delle costruzioni, opera a livello globale e negli ultimi anni ha incrementato la propria presenza nella regione balcanica.

"La realizzazione da parte di Pizzarotti dell'edificio che diverrà uno dei simboli di Belgrado dimostra che le eccellenze italiane continuano a rivestire un ruolo di primo piano in tutti i settori strategici dell'economia serba" ha affermato l'Ambasciatore Lo Cascio durante la visita, alla quale erano presenti anche i rappresentanti di Confindustria Serbia.

"Kula Tower" è parte del più ampio progetto di sviluppo urbanistico del lungofiume di Belgrado.

L'edificio, i cui 41 piani dovrebbero essere completati entro il 2022, comprenderà un hotel di lusso da 119 camere e 220 appartamenti di pregio con affaccio sul fiume Sava e sulla fortezza di Kalemegdan. (Inform)

## PRIMA MISSIONE DELL'AMBASCIATORE GUARIGLIA: L'OMAGGIO ALLE VITTIME DI FREGINALS

BARCELONA - L'Ambasciatore d'Italia in Spagna, Riccardo Guariglia, si è recato ieri a Barcellona per la sua prima missione nella città nella cui circoscrizione risiede la comunità italiana più numerosa del Paese.

Nel corso della visita, Guariglia ha salutato il personale del Consolato Generale e dell'Istituto Italiano di Cultura e incontrato il Presidente del COMITES Alessandro Zehetner, il Presidente e la Segretaria Generale della Camera di Commercio, Igor Garzesi e Federica Falzetta, e il Presidente della "Casa degli Italiani" Mirko Scaletti. Accompagnato dalla Console Generale Gaia Danese, il Capo Missione ha fatto anche visita alla nuova sede del Consolato Generale di Barcellona a cui



lavori dovrebbero completarsi nei prossimi mesi.

La prima missione a Barcellona dell'Ambasciatore è stata preceduta da una composta e sentita cerimonia di deposizione di fiori a Freginals, sul cippo che ricorda il tragico incidente in cui

nel 2016 persero tragicamente la vita 13 studentesse Erasmus, di cui 7 italiane. Alla cerimonia, fortemente voluta dall'Ambasciatore prima dei suoi impegni a Barcellona, era presente anche il Sindaco di Freginals Josep Roncero Pallarès. (aise)

## L'Ambasciatore d'Italia a Pechino, Luca Ferrari, ha partecipato al webinar "Cina e Italia nel post Covid: presentazione del rapporto annuale della Fondazione Italia Cina"

PECHINO - L'Ambasciatore d'Italia a Pechino, Luca Ferrari, ha partecipato ieri a un webinar organizzato da Assolombarda e Fondazione Italia-Cina dal titolo "Cina e Italia nel post Covid: presentazione del rapporto annuale della Fondazione Italia Cina". L'evento, che ha visto la presenza di circa cento esponenti del mondo imprenditoriale e soci di entrambi gli enti, è stato dedicato alla presentazione del Rapporto annuale della Fondazione, che raccoglie autorevoli ricerche, analisi di rischio e previsioni sull'economia cinese.

Un appuntamento importante, nelle parole dell'ambasciatore Ferrari, per fare il punto sulle opportunità e le future iniziative di collaborazione settoriale con la Cina, la cui economia "ha registrato una ripresa ben al di sopra delle aspettative e delle stime internazionali" e che rappresenta una destinazione privilegiata per le nostre esportazioni, anche alla luce della "crescente attenzione dei consumatori cinesi ai prodot-

ti di alta qualità" che le imprese italiane sanno offrire. L'Ambasciatore ha inoltre illustrato il Patto per l'Export voluto dal ministro degli Affari Esteri Luigi Di Maio ed ha condiviso con i partecipanti la fitta agenda di manifestazioni internazionali in corso e in programma in Cina. Nei giorni

scorsi, si è svolta a Shanghai la China International Industry Fair, cui hanno partecipato più di 50 aziende italiane. Prossimo importante appuntamento in calendario sarà la China International Import Expo Shanghai, in programma dal 5 al 10 novembre 2020. (Inform)

## Il Console Generale d'Italia a Chongqing Guido Bilancini visita società impegnata nel settore della protezione ambientale

CHONGQING (Cina) - Il Console Generale d'Italia a Chongqing Guido Bilancini, accompagnato dall'Adetto Scientifico Lorenzo Gonzo e dalla dott.ssa Chiara Ferraris, ha visitato la Chengdu Environment Investment Group, società statale impegnata nel settore della protezione ambientale ed, in particolare, specializzata nei processi di depurazione delle acque reflue. Nel corso del suo intervento, il Console Generale Bilancini

ha presentato l'eccellenza italiana nel settore manifatturiero e delle tecnologie ambientali, sottolineando in particolare l'attenzione del Consolato verso tali tematiche. Presente all'incontro anche il General Manager di VOMM S.r.l., Roberto De Angelis, il quale ha illustrato ai rappresentanti della Chengdu Environment Investment Group Co., Ltd. le innovative tecniche della società nel campo della depurazione delle acque reflue. (Inform)

### Allora!

Periodico degli Italo-Australiani  
Published by Italian Australian News  
1 Coolatai Cr, Bossley Park 2176  
Tel/Fax (02) 8786 0888  
Email: editor@alloranews.com

Redattore capo: Franco Baldi  
Responsabile: Giovanni Testa  
Assistente editoriale: Marco Testa  
Marketing: Maria Grazia Stornio  
Correttrice: Anna Maria Lo Castro  
Ufficio: Ambra Meloni

Rubriche e servizi speciali:

Asja Borin  
Vannino di Corma  
Gianmaria Marcuzzi  
Antonio Strapazzuti  
Silvia Picozza

Collaboratori:  
Giulia Brazzoli  
Alessia Comandini  
Loredana Sofia

Collaboratori esteri:  
Antonio Musmeci Catania, Roma  
Angelo Paratico, Verona e Hong Kong  
Marco Zacchera, Verbania

Agenzie stampa:  
Inform, NoveColonneATG, ANSA

Disclaimer:

The opinions, beliefs and viewpoints expressed by the various authors do not necessarily reflect the opinions, beliefs, viewpoints and official policies of Allora!

Printed by Spot Press, Sydney, Australia



**EPASA-ITACO**  
CITTADINI IMPRESE  
Ente di Patronato

### Dove potete trovarci:

- 1 Coolatai Crescent, **Bossley Park**
- Scalabrini Village, **Austral**
- c/o Elite Estate, **Five Dock**
- Scalabrini Village, **Chipping Norton**
- c/o J. Natoli Tax Agent, **Drummoyne**

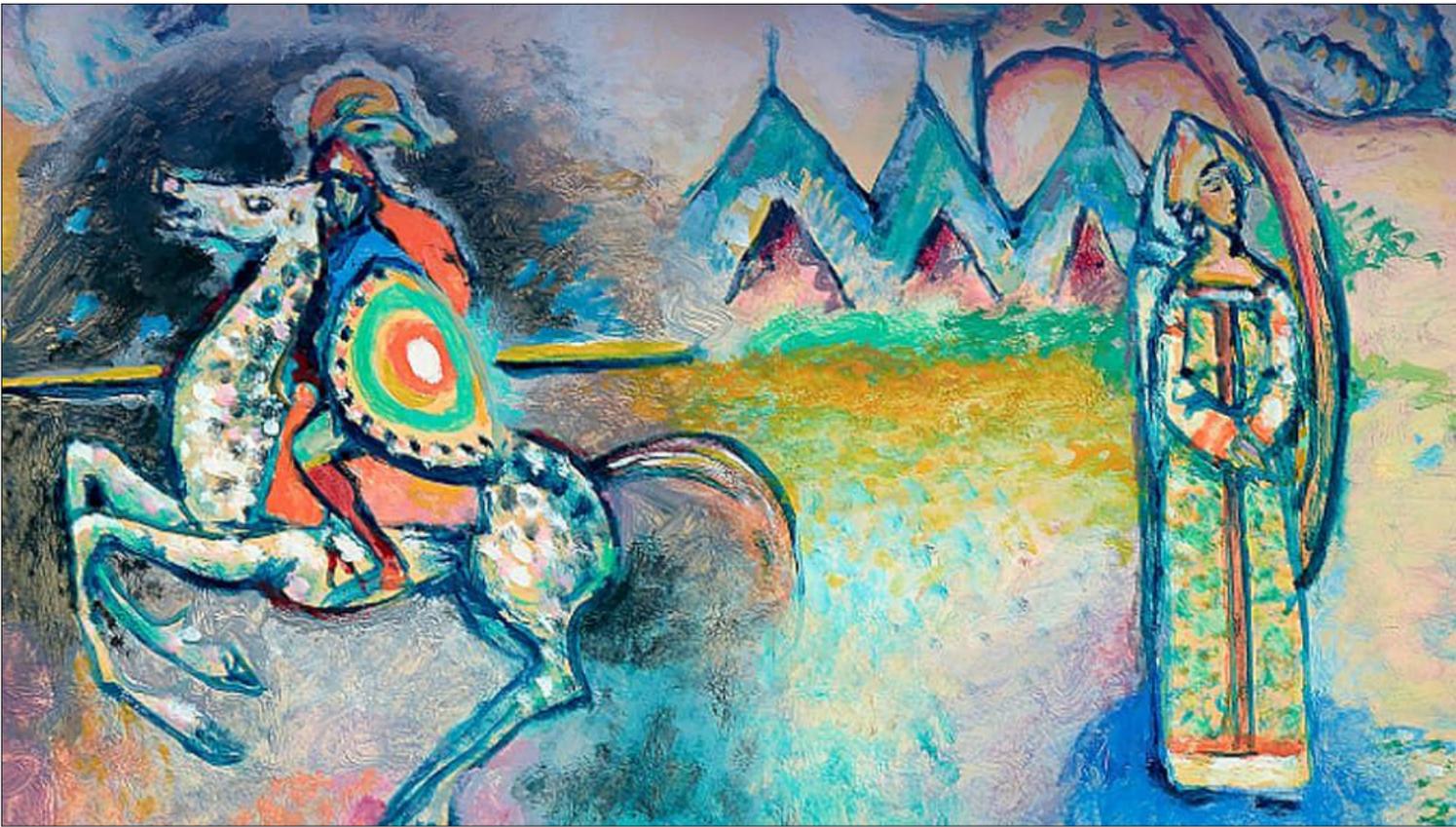
Solo per appuntamento

Solo per appuntamento

Se desiderate la visita a domicilio di un nostro operatore, siete pregati di contattare l'ufficio di Patronato. Potrebbero essere applicate delle tariffe.

Telefono **8786 0888** or **0450 233 412**

email [patronato@cnansw.com.au](mailto:patronato@cnansw.com.au)



## IL SIGNOR "C"

È stato portato alla mia attenzione che il nostro Console Generale non ha gradito l'articolo di Emanuele Esposito riguardante l'alto costo degli affitti che le istituzioni italiane pagano per mantenere una posizione di prestigio.

Giusto e naturale, anche se, in attuali momenti di crisi, non trovo per niente scandaloso parlare della riduzione delle spese.

Nella nostra cara Italia si è tenuto, perfino, un referendum per ridurre il numero di senatori e deputati sostenendo che ciò, almeno in parte, possa ridurre le spese dello Stato: una riduzione che concorrerebbe ad alleviare le gravose tasse sull'economia per permetterle di ripartire.

E non credo sia sbagliato farsi domande circa spese che, agli occhi dell'ignaro contribuente, possono sembrare eccessive. Bastava semplicemente spiegare che le istituzioni italiane vanno rappresentate degnamente e tutto poteva finire lì... In passato, a più riprese, si sono cercate locazioni alternative: il Consolato ha traslocato dal 45° piano di Circular Quay a quello attuale di Market street con un discreto risparmio sull'affitto che resta pur sempre alto, \$640.092.81 annui.

A Sydney, con tale cifra si compra una casa... non certo con vista su Opera House, ma pur sempre una discreta residenza; quindi, non credo sbagliato investigare sulla possibilità di trasferirsi in locazione economicamente più accessibile.

Attualmente recarsi al Consolato per rinnovo passaporto, altro documento o informazione, richiede una giornata: prendere i mezzi pubblici perché non ci sono parcheggi in

città o, se si trovano, sono molto costosi; prendere il biglietto e attendere in fila sperando che non siano troppi coloro che precedono.

Quindi, non sarebbe male trasferirsi fuori città, dove sarebbe più veloce e comodo arrivarci, magari con un bel parcheggio gratuito... tipo supermercato.

Nessuno suggerisce che i locali delle istituzioni devono essere topaie o catapecchie, ma nelle zone dove risiedono in prevalenza gli italiani, gli affitti sono di gran lunga più economici.

Ma, se per la questione affitti il Signor Console Generale non aveva gradito, per la faccenda Comites, a dir poco, è rimasto contrariato ugualmente.

Posso capire che in attuale periodo di pandemia la distanza non aiuta. Posso anche scusare il Console per non aver partecipato assiduamente agli incontri della comunità come il suo predecessore, certo per ragioni di sicurezza ma, certamente, ciò non aiuta la comprensione e il dialogo.

Parlare con uno schermo piatto non è la stessa cosa che un bel discorsetto muso a muso e purtroppo tale situazione ha trasformato il nostro Console in una specie di "C" invisibile.

In ogni caso, trattare con una personalità che minaccia: "mi riservo il ricorso ad ogni iniziativa legale a tutela della mia reputazione..." meglio andarci piano.

Per ragioni di cronaca, la stessa lettera continua:

"L'accostamento non casuale, sulla stessa pagina, all'articolo "Indagine sui costi d'affitto", dove si fanno allusioni non documentate alle spese "per nulla giustificate" per gli affitti del Consolato Generale e della

mia personale abitazione, completa l'attacco personale nei miei confronti".

Ritengo, innanzitutto, che non si fanno allusioni ma si descrive correttamente la cifra dell'affitto come riportata nel sito del Ministero degli Esteri e mi meraviglia che un capo ufficio non conosca il canone d'affitto del suo ufficio. Inoltre, l'articolo di Esposito non menziona nessun costo di abitazioni private.

Per il resto, sono perfettamente d'accordo che l'accostamento non è casuale: non potevo mettere l'articolo in prima pagina, nemmeno in quella dei pensionati... non certamente nella pagina di Wollongong o degli Alpini. Metterlo nella sezione della scuola non era il caso e nemmeno nella pagina dell'enigmistica o della cucina. Certamente non avrei potuto collocarlo nella pagina della religione o in quella della psicologia... quindi, dove è stato messo colma un vuoto e ci sta bene.

Ma la cosa non finisce qui, anzi, si inasprisce fino ad arrivare alle minacce: "Anche a voler prescindere da esso in questa sede - e nel mentre mi riservo il ricorso ad ogni iniziativa legale a tutela della mia reputazione - rimane la palese inadeguatezza, sotto il profilo etico e istituzionale, della signora Storniolo a ricoprire il suo ruolo".

Ad oggi, non mi risulta che alcun Console abbia denunciato per diffamazione un membro della comunità per aver criticato il suo operato attraverso la stampa locale. Mi risulta invece di un Console, Alvisè Memmo, che disponeva in bella vista gli articoli che lo criticavano perché li riteneva interessanti e perché credeva che il pubblico avesse il diritto di sapere.

È risaputo, invece, che ogni nuovo Console approdato in questi lidi, ha cercato di cambiare - se non disfare - ciò che

aveva fatto il suo predecessore. Una specie di tradizione. Si è sempre fatto così, ma non è una buona ragione.

A questo punto la cosa si fa seria. La signora Storniolo, collaboratrice di questa pubblicazione, non aveva intenzione di offendere alcuno: ha scritto un articolo che, a suo modo di vedere, andava scritto.

Vivendo in democrazia, la signora Storniolo ha diritto di esternare le sue perplessità. Potrebbe anche avere torto al 100% ma, quale libero cittadino, ha diritto di parola ed io ho il dovere di far rispettare questa libertà.

Si chiama *libertà di stampa* eloquentemente descritta nella Costituzione Italiana e altamente rispettata in Australia,

nostro Paese d'adozione. Una comunità forte ha bisogno di un giornale libero e indipendente, che si assuma la responsabilità di riportare fatti e avvenimenti, senza far finta che "stiamo tutti bene, grazie".

Non mi è sembrato che l'articolo fosse diffamante, ma informativo e non ho nessuna intenzione d'impedire ad un collaboratore di scrivere ciò che pensa; non mi permetterò mai di censurare un articolo: tali sistemi sono ricordi di un triste passato.

Forse il nostro Console non si riferisce alle qualità giornalistiche della signora Storniolo quando l'accusa di "palese inadeguatezza sotto il profilo etico e istituzionale a ricoprire il suo ruolo". Voglio sperare che alluda ad altra mansione nell'ambito del Comites, istituzione che in questo periodo ha avuto la sua dose di grattacapi.

Doveroso ricordare che la signora Storniolo, oltre ad essere tesoriere del Comites, è Giudice di Pace, responsabile del Patronato Epasa-Itaco, Volontaria della CNA Care Services, Membro Commissione Consultiva Ministeriale Affari Multiculturali del NSW, Segretaria dell'Associazione Nazionale Carabinieri ed ha ottenuto un Attestato al Merito dal Comune di Liverpool e il Werriwa Volunteer Award.

Rinnovo la mia solidarietà e fiducia alla signora Storniolo, nel rispetto della dignità della donna. Concludo con un pensiero di Rita Levi-Montalcini: "Le donne hanno sempre dovuto lottare doppiamente. Hanno sempre dovuto portare due pesi, quello privato e quello sociale. Le donne sono la colonna vertebrale delle società."

**Franco Baldi**



Un Console d'altri tempi disse: "anche se non sempre è di buon gusto compiacersi dei propri successi ci sono casi, come questo, in cui è necessario rallegrarsi e farlo sapere alla comunità".

Non ho mai avuto dubbi che ci fosse bisogno di un periodico "differente" in cui poter pubblicare casi che ci stanno a cuore e informare la comunità di ciò che succede e che altri, per motivi tutti loro, cercano di ignorare. Naturalmente non siamo perfetti, ma cerchiamo di migliorare

continuamente, nel limite delle nostre possibilità. Con l'aiuto di lettori e sostenitori, cercheremo di diventare quindicinali in breve periodo di tempo, senza fermarsi davanti ad ostacoli e buonismo.

Continuiamo decisi a "difendere il diritto all'informazione e la libertà di opinione di ogni persona con la maggiore accuratezza possibile".

Per il momento, continuiamo con dedizione e responsabilità e, per un breve momento, compiaciuti del risultato raggiunto.

## Solidarietà ai fornelli



di Sara Bavato

Per far fronte al Coronavirus, la cucina dello storico Australian Italian Club di Hobart, capitale della Tasmania, si è attivata a metà maggio per assistere le persone più vulnerabili e i senza fissa dimora della città.

Su iniziativa del presidente Marti Zucco e di Simon Robustelli, entrambi ristoratori, un gruppo di volontari si è rimboccato le maniche e, per tre mesi, ha cucinato, ogni mercoledì e giovedì, centinaia di pasti caldi destinati a chi ne aveva più bisogno.

Dopo una breve riflessione, è

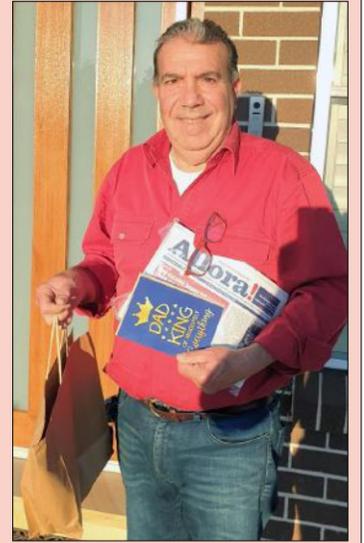
stato deciso di offrire da mangiare a chi era privo di lavoro e di fonti di sostentamento. Ai fornelli sei esperti, tra cui alcuni chef noti nel panorama gastronomico locale, che hanno sfornato fino a 250 piatti alla settimana, scegliendo con cura ingredienti freschi e genuini. La mamma di Simon, Cathy, ha preparato dei gustosi dessert.

L'iniziativa è stata finanziata da donazioni di privati e di aziende, e ha ricevuto un'ottima accoglienza, al punto che si sta già parlando di riproporla il prossimo inverno. Consigliere comu-

nale della città di Hobart fin dagli anni Novanta, Zucco è sempre stato in prima linea nell'assistenza ai clochard, in parecchi casi ragazzini e giovani che fuggono da abusi e situazioni familiari complicate e, in un momento di criticità come quello derivante dalla pandemia, «c'era il rischio che queste persone venissero dimenticate».

Non c'era quindi modo migliore di sfruttare i locali dell'Australian Italian Club, costretto, a marzo, alla chiusura forzata in base alle disposizioni ministeriali anti-contagio. «Abbiamo chiuso in anticipo rispetto agli altri per proteggere i nostri soci più anziani, che hanno tra i 70 e i 90 anni e frequentano regolarmente la sede», spiega il presidente. Niente commensali e avventori al bar e al ristorante, ma solo la possibilità di acquistare cene in fasce d'orario ridotte e, dopo due mesi di restrizioni, a metà giugno, il Comitato è tornato ad accogliere i soci. Sono gli stessi membri del direttivo, infatti, a garantire il normale funzionamento dell'AIC. Dalla fondazione, nel maggio del 1956, quello attuale è il Comitato più giovane e determinato a fronteggiare al meglio le difficoltà che minacciano il futuro di tutte le associazioni italo-australiane del Paese.

## Per celebrare la Festa del papà



In questo periodo di isolamento, la CNA Care Services ha voluto ugualmente ricordare la Festa del Papà 2020.

Tramite il suo Presidente, Giovanni Testa, supportato da padri di famiglia che partecipano regolarmente al gruppo di supporto senior, sono stati consegnati pacchi dono alla casa di 30 persone per far sentire loro la vicinanza dell'Associazione caritatevole.

«Gli effetti in corso della pandemia - ha dichiarato Testa - stanno avendo un grave impatto sulla vita dei più vulnerabili.

Noi, comunque, desideriamo portare qualche momento di gioia per dimostrare la nostra costante dedizione alla cura dei più deboli nella nostra comunità».

Congratulazioni alla CNA Care Services, con l'augurio che questi momenti difficili possano essere superati per potere ritrovarsi ancora, tutti assieme, alle magnifiche giornate presso la Community Centre di Carnes Hill e potere partecipare alle gite in autobus in bellissimi e interessanti posti del Territorio.

## UNITI - Italia nel mondo



Emanuele Esposito

Rocco Papapietro

«C'è voglia di rinnovamento, si chiede a gran voce qualcosa di nuovo che possa dare un volto migliore al nostro Paese».

Con queste parole Rocco Papapietro ed Emanuele Esposito hanno iniziato il percorso di costituzione di UNITI - Italia nel mondo.

Questo gruppo nasce da una possibilità reale, da un'intuizione. Come è ormai sotto gli occhi di tutti, in Italia qualcosa sta cambiando. La crisi politica e sociale sta colpendo con forza. Ma si sta profilando anche una speranza, sempre più concreta, sempre più vicina.

Secondo Papapietro ed Esposito l'obiettivo è coinvolgere gli italiani all'estero, che hanno preso o prenderanno la decisione di espatriare per riprendersi un futuro a loro sottratto, per raccogliere le loro esperienze e proporle nel panorama politico italiano. Vivere all'estero è una straordi-

naria opportunità: permette di confrontare il proprio Paese di origine con quello di "adozione". Permette di trovare pregi e difetti di entrambi. Il nostro compito, quello dell'Italia all'estero deve essere quello di apprendere i pregi dei Paesi che ci ospitano per risolvere i difetti italiani.

«Oggi più che mai - concludono Papapietro ed Esposito - è necessario mettere un freno a slogan e propagande politiche, che creano sempre qualcuno o qualcosa da odiare o semplicemente promettere. Abbiamo bisogno di nuovo Rinascimento, fondato sulla Bellezza, sulla Cultura e sul made in Italy, e il momento di sentirsi tutti Uniti "messaggeri d'Italia nel mondo". Proviamo a creare i presupposti per quel cambiamento che tanto speriamo e che ora è più vicino che mai. Non possiamo attendere che qualcosa cambi senza essere parte del cambiamento».

## Anne Stanley asks R U OK?

Anne Stanley MP, Member for Werriwa, said 2020 has been a devastating year with bushfires, floods, COVID-19 and the resulting lockdowns having added pressure to people's mental health and wellbeing.

“Being cut off from family and loved ones, restrictions in movement and social gatherings, and not knowing whether their job is safe have seen many Australians struggle to adjust to life in a world very different from 2019” she said

“That's why it's important to reach out to ask the people in our lives: R U OK?”

By starting this simple conversation, you could help a family member, friend or workmate open up.

“I welcome the recent mental health measures announced by the Government, but more is needed, especially in South West Sydney. The most recent statistics from NSW Health show that

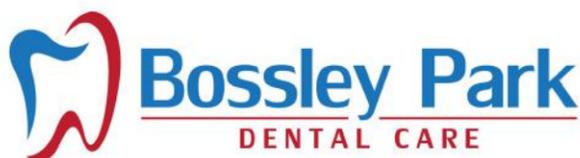
our region has the least number of specialist mental health staff in Sydney.

“The Prime Minister has said mental health is a key priority

for his Government. Well it's certainly a key priority for me. The Government must give it the urgent attention it deserves,” said Ms Stanley.



Anne Stanley MP, Member for Werriwa



**Bossley Park**  
DENTAL CARE

CONTACT US TODAY

(02) 9610 1030

www.alldentureclinic.com.au

130 Restwell Road, Bossley Park

- All Health Funds Accepted
- General Dentistry
- Hospital Vouchers Accepted
- Same Day Repairs & Relines
- Full Dentures/ Partial Dentures
- Metal Dentures/ Flexible Dentures
- Implant Dentures
- Mobile Service for aged care & nursing homes

# Abusi e lusso sulle vite degli anziani



di **Gianmaria Marcuzzi**

I controlli di qualità sugli enti fornitori di assistenza domiciliare agli anziani sono diminuiti, nonostante agli organismi di controllo responsabili della vigilanza siano stati dati almeno 6,5 milioni di dollari per assumere più valutatori. Ad attestare le statistiche è stata la Commissione Reale d'Inchiesta sull'Assistenza agli Anziani.

Secondo l'emittente governativa ABC, i documenti presentati alla Commissione Reale rivelano che 181 revisioni della qualità dell'assistenza domiciliare agli anziani sono state effettuate tra aprile e giugno 2019. Il numero è sceso a soli 24 controlli tra luglio e settembre di quest'anno. Mi-

lioni di dollari in più sono stati stanziati per l'assunzione di più valutatori e per migliorare il sistema di monitoraggio.

La Commissione ha poi esposto, annuncia l'ABC, che 181 revisioni di qualità di fornitori di assistenza domiciliare agli anziani sono state condotte da aprile a giugno 2019, ma quel numero è sceso a 24 da luglio a settembre di quest'anno, "una notevole riduzione del numero di revisioni di qualità e di contatti di valutazione nei servizi domiciliari."

Tra l'ira dei lettori, l'agenzia News Corp ha aperto una campagna mediatica denominata Aged Care 360, definendo l'intero settore di assistenza agli anziani un "disonore totale" e un esempio di

"privatizzazione fallita". L'indagine riunisce esperti, persone in prima linea e famiglie di anziani che usufruiscono in assistenza, per prendere atto della situazione disastrosa e offrire soluzioni.

Il Daily Telegraph ha espresso lo sconcerto dei lettori in merito ai dirigenti degli enti di assistenza agli anziani che ostentano auto di lusso tra cui Maserati, Lamborghini e Rolls Royce, mentre gli enti chiedono maggiori risorse. "Purtroppo - scrive un lettore - per quanto condanniamo il governo per molte cose, questo è ciò che accade quando subentra l'impresa privata. Molti si definiscono "non a scopo di lucro", ma i loro dirigenti ricevono enormi stipendi mentre quelli che fanno il lavoro manuale e i residenti sono ridotti alla miseria."

News Corp ha infine riportato la richiesta dei lettori che chiedono una maggiore trasparenza sugli onorari e i compensi ai dirigenti. "Ogni fornitore di assistenza agli anziani dovrebbe fornire annualmente i dettagli di quanto del proprio finanziamento va alle spese generali e di quanto arriva effettivamente all'anziano." Inoltre, cita il Daily Telegraph, "un lettore chiede di elencare i numeri dei dirigenti e i loro stipendi, i manager che sono dotati di autoveicoli e i costi di esercizio degli stessi nonché altre somme di indennità."

# Il cantautore Peter Ciani sta ancora andando forte



Peter Ciani

di **Rowan Cowley**

La musica ha fatto sì che il cantautore Peter Ciani attraversasse momenti belli e superasse momenti cattivi e, nonostante il trascorrere dei decenni, egli sta andando ancora forte.

Peter è stato un vero pioniere della musica in Australia, facendo la storia quando EMI pubblicò il suo primo album australiano destinato al mercato mondiale, nel 1963.

Il musicista nato in Italia, è salito alla fama nazionale e internazionale dopo aver vinto il Talent Show televisivo nazionale Show Case, nel 1967. Ha goduto di una carriera che ha attraversato oltre mezzo secolo, ottenendo un grande successo sia in Australia che in varie parti dell'Europa.

Il suo album "In Love Again" ha ottenuto il plauso della critica

e un solido ascolto radiofonico. Durante la sua carriera, ha composto musica per la TV e ha scritto e registrato una canzone con Johnny O'Keefe, nel 1965. Infine, Peter ha goduto anche di una grande esposizione alla TV europea negli anni '80 e '90. Nel 2000 la sua canzone "La Bella Italia" ha vinto il prestigioso Festival di Reggio Emilia.

## Nuova musica

Peter è pronto per pubblicare il suo nuovo album "Il Cuore, La Voce, La musica" (*The Heart, the Voice, the Music*) su YouTube. Sebbene in questi giorni non promuova intensamente la sua musica, ha detto di essere entusiasta di sentire cosa pensano i fan.

Inoltre, ha dichiarato di essere estremamente orgoglioso del suo nuovo album che presenta nove

nuove composizioni originali, tra cui un'ode al suo locale Bowling Club di Clovelly.

Presenta altresì alcune composizioni più datate con arrangiamento moderno, come *My Way* di Frank Sinatra, un vecchio cavallo di battaglia dei giorni in cui si esibiva dal vivo e diverse canzoni di Julio Iglesias. "Sono molto felice. Penso che, come produzione, quest'ultimo lavoro sia uno dei migliori", ha concluso Peter Ciani. L'album sarà disponibile tramite il canale YouTube di Peter Ciani.

## Musica è vita

Peter, nato in Sicilia nel 1934, ha venduto la sua unica proprietà, una fisarmonica donatagli da sua madre, per frequentare l'Accademia di Musica di Roma.

"La musica è tutta la mia vita. Mi ha aiutato nella vita privata, soprattutto nei momenti sfortunati come la morte della mia prima moglie, Josephine, avvenuta nel momento esatto del famoso sbarco sulla luna, nel 1969".

Oltre alla tragedia coniugale, Peter ha perso tragicamente anche suo figlio Ross Cicciari, campione di aerobica, morto a causa di un arresto cardiaco l'11 settembre 1999.

"Mi sono davvero tuffato nella musica - continua Peter - sono molto positivo e la vita continua. Scrivevo canzoni negli anni '60 e ancora continuo. Non mi sono fermato mai".



## Ricordo di Finale

Gentilissimo Direttore, ho avuto l'opportunità di leggere il vostro mensile tramite internet e vorrei congratularmi con lei per il bellissimo ed interessantissimo giornale.

Ma ciò che mi spinge a scriverle è l'aver visto tra i collaboratori di Allora! due carissime persone che ho avuto il privilegio di conoscere.

Era il 1976 anno in cui, per motivi di lavoro, mi sono trasferito a Finale (un paesino in crescita, frazione del comune di Pollina). Sin dall'inizio, ho avuto la possibilità di conoscere un personaggio eclettico, pragmatico, poliedrico, con il sorriso sulle labbra e, da subito, mi ha fatto ottima im-

pressione: una vera esplosione di simpatia. Il personaggio è diventato un amico, un amico che palesava i miei stessi interessi. Da qui alla stretta amicizia il passo è stato breve. Giovanni Testa e, successivamente, Maria Grazia Storniolo sono stati i veri due amici che ho avuto a Finale. Giovanni mi ha fatto conoscere tutti gli angoli del paese sviluppando in me l'input per una ricerca storica che, oggi, è diventata la storia di Finale. Purtroppo, dopo il trasferimento a Santo Stefano di Cammastra, Giovanni e Maria Grazia hanno preso il volo per Sydney lasciando in me un vuoto incolmabile. L'unica cosa che è rimasta salda, nonostante la distanza, è stata ed è la nostra amicizia.

Lucio Vranca

## Nasce il Community Garden



di **Franco Baldi**

Nel terreno adiacente al Patronato Itaco-Epasa, al numero 1 Coolatai crescent di Bossley Park, è in avanzato stato di realizzazione il progetto per la costruzione di un Community Garden.

Detto progetto è stato ideato e presentato da Giovanni Testa, già presidente della CNA, al Comune di Fairfield che lo ha finanziato anche con i fondi che arrivano dal Club Marconi.

Consiste nell'approntare delle vasche di legno che saranno riempite, alla base, con 10 centimetri di inerte che servirà da disperdente e con 50 centimetri di humus che servirà per il supporto delle piante che vi saranno coltivate.

Nelle vasche verranno piantati ortaggi: melanzane, pomodoro, peperoni, carote, cavoli, finocchi, lattuga... ed erbe aromatiche, come basilico, erba cipollina, menta, salvia e altre erbe da giardino.

Il lavoro di giardinaggio sarà diretto e tutelato da Giovanni Testa, esperto di botanica ed educazione alimentare e ha diversi obiettivi: Impegnare gli anziani della CNA durante alcuni giorni destinati della settimana; far vi-

vere momenti di socializzazione con interessi comuni; alimentare capacità di scelta e condivisione di un prodotto secondo la stagione di semina e raccolto; poter gioire del loro raccolto che garantirà una sana alimentazione con vegetali da loro seminati, coltivati, raccolti.

Naturalmente, tutti potranno venire a dare il loro contributo e, anche, a raccogliere e prelevare quella quantità a loro necessaria, senza nessun aggravio di spesa e, tra l'altro, volendo potranno venire a piantare vegetali da loro scelti privatamente.

L'utilizzo del Community Garden è gratuito.

L'impianto sarà dotato di una cisterna per utilizzare l'acqua piovana e di un'area per il recupero organico.

L'idea è di poter continuare anche quando i soldi del finanziamento iniziale saranno esauriti; ovviamente sarà gradito anche quel piccolo contributo di chi vorrà beneficiare del Community Garden.

L'impianto originale può durare per anni senza costi aggiuntivi e, con la collaborazione di tutti, il Community Garden continuerà a produrre ortaggi genuini e donare gioia a chi li coltiva.

# Good planning at the heart of the new Italian College

by Franco Baldi

In September, the Board of Italian Colleges Australia Ltd (ICA) met for a series of face-to-face Planning Days. Covid-19 restrictions did not stop the five members from discussing and making important decisions for the future of a K-12 Italian College for Sydney's South West.

The direction the Board has taken is that of a careful and conscientious mapping of short and long-term goals for building and running the new college. "Ongoing consultations with the community and listening to the needs of families is the core principle guiding our decisions," said Marco Testa, Chairman of the Board.

During the planning session, the Board proceeded to create a draft Business Plan for the College, spelling out the core mission and vision statements of the organisation. Italian Colleges is set to be a unique type of Prep to Year 12 College that delivers a comprehensive English-Italian primary and secondary education, guiding students through the richness of culture, family values, traditions and the Roman Catholic faith.

"Our mission is to bring together parents, teachers, professionals and community members with a commitment to preserving and promoting the Italian heritage, culture, values, and help raise new generations of passionate young and language-competent leaders through education," stated Giovanni Albanese, Secretary of the Board.

The planning days provided an opportunity to finalise the name of the College. This will be released in the coming days. "The process of choosing a name has been a very difficult one, indeed. We have given voice to the expectations of the community, while also keeping in mind the values we wish the college to embody, as well as selecting a name which has a rich history and is linked to our Italian heritage and the world of education," added Lorenzo Rositano, Director.

The ICA Board has also opened a Bank Account with the Com-



From the left: Board Members Emanuele Esposito, Lorenzo Rositano, Giovanni Albanese, Marco Testa e Daniel Pollicina.

monwealth Bank and completed registering with the Australian Charities and Not-For-Profits Commission. Under charitable law, the organisation is recognised as a 'charity advancing education' from 15 August 2020. ICA is now in a position to accept financial contributions from the public to support the project of building the college.

Board Members responsible for the working Committees have been liaising with community members through Zoom meetings to continue engaging

in technical consultation. Daniel Pollicina and Emanuele Esposito, in charge of the planning committee, are entrusted with the task of defining an estimated amount of funds that are required to begin the college's operations.

"We remain focused on delivering an operational K-1 college by 2023, so our connection with the community is pivotal for the success of this project. To enhance this, ICA will release its first newsletter in mid-October," said Daniel Pollicina, Director.

## Liverpool "ha senso" per la Qantas



di Marco Testa

Il sindaco di Liverpool Wendy Waller ha affermato che "strategicamente la città di Liverpool ha senso" se la Qantas decide di spostare la propria sede presso il nuovo aeroporto.

La Qantas ha annunciato un programma di razionalizzazione dei costi che potrebbe portare a riconsiderare le sue strutture chiave, inclusa la possibile chiusura dell'attuale sede di Mascot, nello storico aeroporto di Sydney.

"La maggior parte delle nostre attività e delle strutture sono ancorate agli aeroporti, ma tutto ciò che può ragionevolmente cambiare senza influire sulle nostre attività operative o sui nostri clienti è fattibile in questa fase di trasformazione", ha affermato Vanessa Hudson, responsabile finanziario di Qantas Group.

"Daremo anche giusta considerazione al nuovo aeroporto di Western Sydney, data l'opportunità di questo nuovo progetto".

Il sindaco Waller ha affermato di sostenere l'interesse di Qantas nel trasferirsi a Liverpool, come città di accesso all'aeroporto internazionale di Western Sydney.

"La Qantas sarebbe in ottima compagnia. Il Western Sydney

Airport - l'organizzazione che sta costruendo e gestirà l'aeroporto internazionale da 5,3 miliardi di dollari - è già nel CBD di Liverpool, dove si trovano tra l'altro il più grande ospedale autonomo in Australia, l'Ingham Institute, tre università e altre realtà del Liverpool Innovation Precinct", ha detto.

"Inoltre, ospiteremo il nuovo campus del CSIRO e un nuovo polo di istruzione terziaria e di formazione tecnica a supporto delle competenze di cui la prossima generazione di cittadini ha bisogno. Sappiamo che Qantas, come molte aziende australiane in questo periodo, sta attraversando momenti difficili. Per l'industria aeronautica e i suoi stimati dipendenti, questo è un momento incredibilmente impegnativo."

"A lungo termine, tuttavia, siamo ottimisti che questo settore, critico per il ruolo centrale che svolge, sarà essenziale nella ripresa economica e sociale della nostra nazione".

Il sindaco Waller ha comunicato che il Comune di Liverpool è pronto a discutere con la Qantas di una futura sede nel terzo CBD di Sydney.



## A cena con il Cardinale

di Franco Baldi

Un gruppo di sostenitori si sono riuniti in un noto ristorante italiano di Sydney per organizzare una cena a scopo benefico.

Il beneficiario è stato il Cardinale George Pell che, dopo le sue ben note vicissitudini per ottenere giustizia, ora si trova in particolare situazione finanziaria per le forti spese sostenute durante i tre processi che lo hanno visto assolto da accuse infamanti.

Non avendo alcun dubbio sull'innocenza del Cardinale, queste persone, con la loro presenza e le loro donazioni, almeno in minima parte, hanno cercato di alleviare il suo grande fardello.

Per l'occasione, il Cardinale è stato accompagnato da un gruppetto di seminaristi, tutti solidali con l'anziano prelato che, prendendo la parola, ha ringraziato i presenti e risposto alle loro domande, mostrando una conoscenza eccezionale dei problemi odierni e dei nuovi curriculum

nell'insegnamento religioso-scolastico.

Tra breve il Cardinale tornerà a Roma dove, prima del suo ritorno in Australia, era prefetto emerito della Segreteria per l'economia e dove, oggi, dovrebbe subire un processo canonico presso la Congregazione per la dottrina della fede.

A Roma, probabilmente, il cardinale Pell incontrerà Papa Francesco che, durante la celebrazione della messa quotidiana del 7 aprile 2020, in occasione della dichiarazione della sua innocenza, chiese ai fedeli "una preghiera per le persone contro le quali ci si accanisce con sentenze ingiuste" lasciando intendere chiaramente il suo supporto per il prelato australiano.

Tra i presenti, aleggia anche un po' di preoccupazione a riguardo la sua partenza per il Vaticano con le relative trafale burocratiche che potrebbero aspettarlo. Gli anni che avanzano cominciano a pesare ed è apparente lo stato di salute precaria del cardinale dopo gli interminabili mesi di sostenuta pressione psicologica.

Ma, nonostante tutti i problemi, il cardinale australiano, figlio di padre campione di pugilato dei pesi massimi e di una devota cattolica di origine irlandese, ha i numeri per vincere anche questa battaglia.

Tutto ciò con l'augurio che possa tornare sano e salvo in Australia dove ancora è tanto amato e dove, con la sua esperienza e conoscenza della Fede, potrà ancora insegnare tanto alle nuove generazioni di sacerdoti e di fedeli cattolici.

Advertise  
with us



Allora!



A.O'HARE  
FUNERAL DIRECTORS

15-19 Norton Street,  
Leichhardt NSW 2040

telefoni (02) 9569 1811  
fax: (02) 9569 0117  
email: info@aohare.com.au

Fondata a Leichhardt nel 1942 dalla famiglia O'Hare, siamo un nome di tutto rispetto all'interno dell'industria funeraria, organizzazioni di beneficenza, case di cura, chiese e simili in tutta l'area metropolitana di Sydney

Rimaniamo una delle ultime pompe funebri ancora a conduzione familiare e non abbiamo affiliazioni con altre compagnie

Siamo orgogliosi di questo primato e crediamo che un tale record possa essere raggiunto solo fornendo un servizio compassionevole e premuroso e a costo ragionevole

# Wollongong



## Un Club che guarda al futuro



Chiara e Danilo nella pizzeria "Il Bene" all'interno del Fraternity Club.

di Franco Baldi

"In questo periodo di Coronavirus - ci spiega Luca Ferrari membro del comitato direttivo del Fraternity Bowling & Recreation Club di Fairy Meadow - tutti i clubs sono gestiti in base a regole stringenti imposte dal Governo per questo tipo di attività".

Attualmente, nel club, si possono ospitare soltanto 300 persone al giorno, distribuite a seconda delle varie attività che si svolgono nel club: 100 per la trattoria, 100 per la pizzeria e 100 per gioco delle poker machine.

Al Club sono veramente molto rigorosi nel mantenere questi numeri non solo per la salvaguardia della salute personale e collettiva, ma anche perché i controlli sono severi e anche le multe sono molto salate. Il Club - ci ha informato Ferrari - ha già ricevuto diverse visite delle forze dell'ordine che sono attivate per controllare come viene gestito il Club in questo periodo e, soprattutto, perché sia frequentato dai soli Soci.

Il Club, da parte sua, ha approfittato del periodo obbligatorio

di chiusura per apportare ampliamenti e ammodernamenti al locale, investendo la bella cifra di 250.000 dollari. Più spazio e abbellimenti, sanificazione dell'intero immobile, modernizzazione degli impianti con lavori strutturali sia all'esterno che all'interno dove alcuni muri sono

stati demoliti per aumentare la capienza e rendere così facilitato il problema di mantenere le dovute distanze di sicurezza.

Luca Ferrari è fiero nello spiegare che, durante il periodo del Coronavirus, il Club non ha licenziato nessuno dei ragazzi che lavorano nella pizzeria muniti

di visto provvisorio, continuando a produrre la pizza, anche se solo da asporto essendo il club chiuso. Una visione lungimirante del Club che ha così permesso un doppio servizio pubblico: far continuare a lavorare i ragazzi e soddisfare i soci con la pizza migliore di Wollongong e dintorni.



Luca Ferrari, direttore del Fraternity Bowling & Recreation Club

## Il Pastorale di Augusto: dall'Australia al Vaticano

di Franco Baldi

Augusto Favi è un marchigiano nato a Corinaldo, il paese di Santa Maria Goretti, di professione fabbro, con la passione della scultura... metallica.

Terminato un corso tecnico, nel 1959 emigra in Svizzera. Dopo due anni, constatato che le cose non erano poi tanto migliori rispetto all'Italia, decide di partire per l'Australia.

A 21 anni e mezzo arriva a Port Kembla dove un paesano, conosciuto tramite una foto, lo sta aspettando.

Dopo breve tempo di assestamento, Augusto si ritrova al campo dell'EPT, una famosa compagnia fondata da italiani e dopo due giorni è già al lavoro in qualità di tracciatore: consiste nel fare il disegno sul materiale ferroso e il saldatore può tagliarlo con la fiamma ossidrica.

Ma dopo un paio di anni, scoppiò la crisi del settore siderurgico e viene appesa una lista di 400 persone: in fondo alla lista c'è il suo nome e così Augusto è licenziato...

Dopo due terribili mesi di disoccupazione, finalmente l'emigrato marchigiano trova lavoro alla Transfield, altra ditta del suo settore di competenza, fondata da italiani e vi rimane per otto anni.

Nel frattempo, ha conosciuto l'Australia e imparato un po' d'inglese e, con Bruno Miccoli, collega di lavoro, decide di fondare una ditta che, insieme, chiamano FaMi Fabrication, unendo le prime due lettere dei loro cognomi.

L'azienda, situata a Unander, si specializza in lavori di manutenzione per l'acciaieria.

Dopo 9 anni di proficuo lavoro, purtroppo Augusto è costretto a

vendere il suo 50% per motivi di salute e ritorna in Italia con la famiglia, la moglie Nicoletta, i loro due figli.

A Corinaldo, Augusto trova subito lavoro, ma lo stipendio non è sufficiente a coprire le spese della famiglia che torna in Australia dove, per precauzione, aveva mantenuto la casa.

Tornato all'acciaieria, con un amico, mette a punto un sistema per misurare i cambiamenti di calore nel raffreddamento della colata metallica.

Augusto si specializza, così, in questo lavoro sconosciuto a molti del settore e l'attività si protrae per 30 anni ma, quando ha già 68 anni, improvvisamente perde la moglie Nicoletta.

Egli, che non è più un ragazzino, soffre la solitudine perciò di andare in pensione non se ne parla proprio.

E continuando il lavoro, continua anche la vita. Dopo tre anni Augusto incontra Anna Maria che diventa la sua compagna.

Ma se si rompono i motori, si rompono anche i vecchietti e, durante un viaggio all'estero, il cuore di Augusto comincia a perdere colpi. Tornato velocemente in Australia sopravvive a 4 bypass e, grazie anche alle cure di Anna Maria, supera la crisi abbastanza bene.

Dopo l'operazione al cuore, Augusto decide di affidare la ditta a suo figlio dedicandosi al suo hobby di sempre: sculture me-



talliche, usando metalli difficili da saldare ma che lui, con la sua esperienza, forgia facilmente.

Collabora anche con un professore dell'Università per costruire grandi sculture metalliche alte fino a quattro metri, come quella che oggi sovrasta il Giardino Botanico di Orange.

Augusto ha sempre fatto parte dell'associazione Marchigiani e, durante la Conferenza Episcopale in Australia di Papa Ratzinger, la Comunità prende l'iniziativa di donargli un Pastorale, cioè il bastone speciale di cui il Papa si serve durante le sue udienze pubbliche.

E, considerato che lo avrebbe costruito Augusto, è forgiato in metallo con le misure fornite dal cerimoniere Vaticano.

Ad Augusto l'onore di conse-

gnare personalmente il Pastorale a Papa Benedetto XVI.

La consegna non passa inosservata e il Dr. Gian Maria Spacca, presidente della regione Marche che, subito dopo, commissiona ad Augusto la realizzazione del premio Picchio D'Oro. Augusto disegna e realizza il trofeo con un picchio, simbolo delle Marche, attorniato da cinque bulloncini a rappresentare i Marchigiani sparsi nei cinque continenti.

La storia di Augusto Favi, al momento, termina qui, ma gli auguriamo che presto ci sarà un'altra consegna del Picchio D'Oro e... questa volta, invece di consegnare il premio ad un calzolaio per aver realizzato 3000 paia di scarpe... toccherà allo scultore metallico che, tempo fa, emigrò da Corinaldo a Port Kembla.



## A Corvara in Val Badia: "Vallon 2020"



"Su queste cime delle Dolomiti, palcoscenico di aspri combattimenti durante la Grande Guerra, giovani soldati d'allora sono stati protagonisti di pagine epiche di storia militare donando la loro vita per la difesa della Patria. Se un tempo queste montagne erano solo dei confini e motivo di divisione, oggi rappresentano invece il simbolo dell'integrazione europea, il sogno dei nostri padri all'indomani del tragico conflitto della Seconda Guerra Mondiale".

Così il Ministro della Difesa Lorenzo Guerini a Corvara (Bolzano) dove ha partecipato all'esercitazione alpinistica "Vallon 2020" che ha visto impegnati oltre 200 frequentatori provenienti dal Centro Addestramento Alpino, dalle Brigate "Julia" e "Taurinense", dal Reparto Comando e supporti tattici Trentina e varie componenti delle altre Forze Armate.

Obiettivo dell'esercitazione "Vallon 2020", verificare il livello di preparazione raggiunto dal personale.

Al termine, presso il "Villaggio alpino Tempesti" alla presenza

del Sindaco di Corvara in Badia Robert Rottonara, del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito Generale di Corpo d'Armata Salvatore Farina, del Comandante delle Truppe Alpine Generale di Corpo d'Armata Claudio Berto e del Presidente dell'Associazione Nazionale Alpini Sebastiano Favero, si è svolta una breve cerimonia durante la quale il Ministro ha consegnato due onorificenze: la Croce d'Argento al merito dell'Esercito al Generale di Brigata Matteo Giacomo Spreafico per la sua azione di comando nella Missione di addestramento dell'Unione Europea in Somalia.

"La loro straordinaria dimostrazione di sacrificio e rettitudine sia di esempio per tutti e in particolare per i giovani militari che hanno deciso di servire la Patria" ha affermato il Ministro aggiungendo poi "oggi ricordiamo le vittime dell'11 settembre del 2001, un vile e tragico attentato in America che ha cambiato il mondo. L'Italia, insieme agli Alleati, non ha mai smesso di essere in prima linea nella lotta al terrorismo. Gli oltre 14.000

militari italiani, di cui oltre 7000 impiegati in 37 teatri operativi all'estero e altri circa 7000 nell'operazione "Strade Sicure" su territorio nazionale, hanno la grande responsabilità di scrivere la nostra storia da lasciare alle prossime generazioni e la loro professionalità e preparazione è riconosciuta da tutti i partner internazionali".

Nel suo intervento il Ministro ha inoltre rinnovato il profondo cordoglio e vicinanza da parte della Difesa ai familiari dell'Appuntato Scelto della Guardia di Finanza Sergio Francese, tragicamente scomparso qualche giorno fa proprio durante un'esercitazione di elisoccorso e ha ringraziato tutto il personale che su queste montagne, spesso insieme anche alle Forze Armate di altri Paesi, si preparano alle difficili sfide sulle nostre strade come nei Teatri operativi più lontani, al servizio della legalità, della sicurezza dei cittadini, della stabilità e della pace. (Inform)



## La Sardegna rubata

di Cinzia Marongiu

Balentes è una parola della lingua sarda che in italiano significa "coraggiosi". Una parola capace di evocare lontane stagioni del banditismo e più recenti spavalderie, di quelle da arrabbiate veloci e da altrettanto rapide, e spesso eccessive, reazioni. In questo caso però è proprio ai cuori coraggiosi che

si fa riferimento. Anzi, che si fa appello. "I cuori dei sardi che dovrebbero opporsi a questo scempio, che dovrebbero combattere per riappropriarsi della propria terra, che dovrebbero dire basta alle servitù militari che occupano una considerevole parte dell'isola".

Lisa Camillo si infervora mentre parla di quella che, a tutti gli effetti, è una gigantesca rimozione collettiva di un problema vecchio di settant'anni che i sardi sembrano aver accettato con la stessa rassegnazione con cui si accettano piogge torrenziali o siccità. Un problema che la regista, scrittrice e antropologa italo-australiana ha deciso di affrontare di petto, dedicandogli sei anni della sua vita.

Il frutto di tante ricerche e ostinate domande è proprio "Balentes", un documentario doloroso come un pugno nello stomaco, che vorrei sia visto da tutti ma, soprattutto, nelle scuole perché se vogliamo cercare di cambiare qualcosa prima di tutto dobbiamo informarci e informare i nostri figli".

## 70 arresti a marcia anti-restrizioni

La polizia australiana ha arrestato, a Melbourne, più di 70 persone che avevano violato gli ordini di restare a casa manifestando contro le misure restrittive in atto per arginare l'epidemia di coronavirus.

Circa 250 persone avevano preso parte alla protesta illegale, rispondendo ad un appello sui social media da parte di gruppi che sostengono la teoria del complotto. Hanno così ignorato gli avvertimenti ufficiali e le norme di sanità pubblica per riunirsi al Queen Victoria Mar-

ket, nel centro di Melbourne, e per chiedere la revoca del blocco in vigore già da diverse settimane.

I manifestanti sono stati accolti da una grande forza di polizia e nel mercato sono scoppiati scontri con la polizia antisommossa.

Nella giornata, la polizia ha arrestato 74 persone e ne ha multate altre 176 affermando, in un comunicato, che "molti manifestanti sono stati aggressivi e hanno minacciato gli agenti". (ANSA-AFP)

## Caught a 350kg crocodile



Wildlife rangers have trapped a 4.4-metre saltwater crocodile at a tourist destination in Australia's Northern Territory, the biggest caught in the area in years, a wildlife ranger said Monday.

The 350kg male was caught in the Flora River at a remote nature park 120 kilometres southwest of the Outback town of Katherine, said Katherine senior wildlife ranger John Burke.

A larger 4.7-metre croc was trapped three years ago in the same wildlife management zone, but that one was caught in the Katherine River, which is closer

to the sea, Burke said. He said he did not know of a larger croc caught in the Flora River.

Crocodile numbers have been increasing across Australia's tropical north since federal law made them a protected species in the early 1970s.

The captured croc had been taken to a crocodile farm to become part of a breeding programme. Farmed crocodiles can be killed for their meat and leather. The crocs are trapped in large cages baited with wild pig and other meats and submerged in waterways.

**THE ULTIMATE SOLAR HOME PACKAGE**

**SOLARBRIGHT**  
ENERGY SAVING PRODUCTS

**SOLAR AND BATTERY EXPERTS**

- 11 Years Experience & Over 11,000 Installations
- Servicing NSW

**CALL TO SECURE YOUR PACKAGE**

1300 852 622  
www.solarbright.com.au  
Lic 299144C

Comunicato a cura di Luigi De Luca - Comites NSW - Made in Italy Commission

# Aggiornamenti Professionali Plus

Molti italiani, che lavorano nel settore della ristorazione nello stato del NSW, spesse volte con contratti flessibili e temporanei, hanno dovuto affrontare la perdita del lavoro a causa delle misure per fermare la diffusione del Covid-19. Questo ha sicuramente causato importati difficoltà economiche.

Tuttavia, crediamo che questa crisi temporanea del settore possa rappresentare per tanti italiani che lavorano nella ristorazione e in altri settori, un'opportunità per sviluppare nuove competenze nel loro settore, raffinare le competenze già acquisite nella loro esperienza lavorativa e riavvicinarsi alla conoscenza dei prodotti e delle tecniche tipiche del "Made in Italy".

Gli obiettivi del progetto sono duplici. Da una parte si mira a una riqualificazione professionale nel settore alberghiero (Hospitality and Tourism) e a favore degli italiani residenti nel Nuovo Galles del Sud che hanno perso il lavoro a causa della crisi Covid-19; dall'altra parte si

promuove l'uso di prodotti e tecniche tipiche del "Made in Italy" con l'obiettivo di favorire, di conseguenza, lo scambio economico tra Italia e Australia, visto che la formazione potrà avere come effetto quello di incoraggiare la conoscenza e l'uso di prodotti italiani e quindi supportare le esportazioni e le piccole e medie imprese italiane in Australia.

Non essendo questo un corso di formazione di base o professionale, non sprecheremo tempo a ripassare le tecniche di cottura o metodi specifici.

Desidero sottolineare che coloro che ne beneficeranno saranno quei giovani che hanno perso il lavoro o non conoscono affondo il modus operandi applicato in questo Paese.

Potranno usufruire di questi vantaggi coloro che hanno già una qualifica professionale tipo: cuoco, pizzaiolo, pasticciere, panettiere, gelatiere, altro.

Per noi è importante aiutarli ad aggiungere una di queste categorie (sopra elencate) alla loro qualifica già ottenuta in Italia

(attraverso scuole alberghiere o professionali). Ciò potrà aiutarli ad accedere, più facilmente, al mondo del lavoro.

Per semplificare: per esempio, chi è un cuoco e non sa fare la pizza, il pane o il dessert al cucchiaino o il gelato, potrà scegliere una di queste voci da frequentare e potrà aggiungerla nel proprio CV per la ricerca di un nuovo lavoro.

## I corsi di aggiornamento e nuove opportunità offerti:

Per chi si vuole candidare a lavorare in un ambiente ad alto rischio, la formazione di Primo Soccorso sarà spesso un prerequisito.

HLTAID001 - Fornire rianimazione cardiopolmonare - esercitazioni pratiche e teoria (Certificato Australiano valido 1 anno)

HLTAID003 - Fornire il pronto soccorso - esercitazioni pratiche e teoria (Certificato Australiano valido 3 anni)

HLTAID004 - Fornire una risposta di pronto soccorso di emergenza in un ambiente di istruzione e cura pratica e teoria

coinvolte (Certificato Australiano valido 3 anni e/o Italiano)

WITHE CARD Construction Costruzione/Edilizia - WorkCover approved - nationally recognized training. Approvazione WorkCover - formazione riconosciuta a livello nazionale - dichiarazione di conseguimento rilasciata lo stesso giorno che consente di iniziare immediatamente a lavorare nelle costruzioni.

SITXFSA001 - Corso di certificazione per gestori di Food Activity - Ospitalità e vendita al dettaglio - Usare le pratiche di igiene per gli alimenti.

Formazione sulla sicurezza per le imprese alimentari e COVID-19 (Coronavirus).

Servizi - Turismo e Ospitalità CUSTOMER SERVICE (PRATICA presso Eccellenze italiane di Sydney - Certificato di partecipazione). Manipolazione e preparazione di cibo (PRATICA presso Eccellenze italiane di Sydney - Certificato di partecipazione). Barista in Australia: Introduzione, preparazione e pratica sui vari tipi di caffè serviti nei bar/

ristorante. (Certificato di partecipazione)

Il criterio che applicheremo per la selezione dei giovani sarà mirato solo verso coloro che dimostreranno difficoltà sociali causati dal Covid-19.

Invitiamo ad inviare solo dei brevissimi Cv contenenti anche le condizioni del momento (una pagina / 450 parole).

Dopo una prima selezione, saremo lieti di inviare, a tutti, un formulario da compilare per la selezione finale.

E-mail: luigi@studio-deluca.net

Com.It.Es. NSW  
72a Great North Road,  
Five Dock NSW 2046  
Telefono: 9713 8022  
PO Box 336,  
Leichhardt NSW 2040

comitesydney@bigpond.com  
Per la triste e delicata situazione del momento, focalizzeremo soprattutto sul capitale umano che fa di noi italiani la vera carta vincente.

**Luigi De Luca, JP**

Comites NSW  
Made in Italy Commission

## Per sostenere il progetto



Made in Italy non è solo un pacco di pasta, un abito firmato o una Ferrari... ogni singolo italiano è un Made in Italy.

### Introduzione

Ogni italiano è estremamente singolare visto che a nessuno di noi piacciono le regole forti ed a nessuno di noi piace sentirsi inferiore ad altri davanti a qualsiasi situazione.

Un vero italiano, quello che non rinnega mai l'Italia, anche in casi estremi, anche se la lascia per motivi personali, non la abbandonerà mai perché, in ogni posto che un italiano approderà, sarà sempre e comunque un Made in Italy.

Ciò significa che, anche se abbiamo lasciato l'Italia, non l'abbiamo abbandonata o come sostiene una minoranza di italiani; siamo scappati.

La parola "scappare" posso abbinarla ai topi che fuggono per salvarsi, ai vigliacchi che non hanno il coraggio di aiutare il prossimo, agli infami che approfittano dei più deboli, ma mai a coloro che lasciano l'Italia rimanendo profondamente italiani con la sua presenza attiva nel consumo e nella diffusione di prodotti, idee e servizi Made

in Italy. Rimanere e rimarranno sempre italiani quelle persone che possono lasciare un posto non rinnegando mai la propria identità.

Ed è proprio su questo che desidero focalizzare il Made in Italy. Cultura e **modus operandi** (conoscenza) non potranno mai essere contraffatti da chi copia tutto da noi italiani, come avviene da falsificatori, per prodotti agroalimentari o manufatti.

Finché gli italiani lasceranno la Madre Patria saranno sempre e comunque dei diffusori e protettori di quella cultura secolare che ci hanno maturato attraverso secoli di storia, di invasioni, battaglie e disastri.

Elementi fondamentali che hanno contribuito a formare ciò che siamo e, finché riusciremo a rimanere quel popolo che non si ferma mai davanti alle avversità della vita e della natura, saremo sempre un prodotto genuino... in continua evoluzione, anche se lontani da casa nostra. Il segreto di essere italiani e proteggere l'Italia è quello di voler rimanere Italiani.

Mai come oggi l'Italia ha deciso di investire in ricerca e questo significa decidere di giocare da protagonista nello scenario

globale. Programmare gli investimenti sulla ricerca; sia essa mirata alle risorse umane, sia alla scienza o tecnologia, significa potersi dare strumenti per determinare gli aspetti che assumerà il nostro Paese grazie alle eccellenze ed ai talenti italiani residenti all'estero.

Gli ultimi anni sono stati, per l'Italia, anni di complessi cambiamenti.

Molti schemi sono stati ribaltati fra accorciamento di tempi nell'innovazione e le sue fonti, nonché si sono ristrutturati i mercati ed è cambiato il ruolo dell'infrenabile tecnologia; non per ultimo, lo sviluppo delle materie prime sempre più mirato ai territori per determinarne il successo economico di ogni Regione.

Sullo scambio di saperi, sulla circolazione di studi e di studiosi si è basata la consequenzialità della civiltà internazionale anche nei periodi di maggiore difficoltà.

La centralità della conoscenza è destinata ad aumentare. In una Italia che vuole crescere essa è a disposizione; incamminarsi lungo un percorso di crescita etica, sostenibile ma soprattutto deve essere onesta.

scere i propri limiti per poterli superare.

Purtroppo il Governo Italiano investe molto meno di alcuni paesi con cui competiamo.

Lo Stato deve diffondere fiducia nei confronti dei talenti delle eccellenze e dei Comites createsi fra gli italiani residenti all'estero. Facendo esaltare la nostra capacità di innovare, diffondere e costruire, trasformando questa fiducia in risorse ben ponderate e indirizzate.

Per fare questo servono concessioni di finanziamenti mirati allo Sviluppo Economico e alla creazione di **guide-line** per i giovani imprenditori che si affrettano ad espandere aziende, prodotti e servizi a vantaggio dell'economia italiana.

### Servono aiuti finanziari

Per tali progetti sono necessari fondi fiduciari (ben programmati e stabiliti) per potersi concentrare seriamente sulla ricerca di importatori, distributori e consumatori; siano essi individuali siano essi attività commerciali.

Bisogna incontrare i protagonisti ed intervistarli, documentarli e coinvolgerli personalmente ed emotivamente attraverso l'illustrazione delle nostre materie prime e le nostre aziende.

### Settori di maggiore importanza

L'Italia è un paese dall'economia più che variegata: il settore primario eccelle nell'agricoltura e nell'allevamento; il secondario nelle industrie manifatturiere ed edilizie; il terziario, in espansione, basa le sue entrate su servizi, finanza e turismo.

Come consigliere ComItEs NSW e Project Leader del **Made in Italy Commission**, mi sono già impegnato a concentrare le mie risorse umane e senza finanziamenti sugli stessi settori, so-

prattutto sul versante della produzione artigianale di prodotti agro-alimentari, tessili e abbigliamento, nella realizzazione di prodotti metalmeccanici, chimici e nel campo della difesa. Particolare attenzione credo di dare a grandi industrie quali: alimentazione, bevande e settore edilizio.

Sono sicuro di non essere l'unico a lavorare sullo stesso fronte e senza aiuti concreti dal Governo. L'Italia ha le carte in regola per arrivare ad avere una funzione più alta in questo cammino, a due condizioni.

Il settore primario e l'importanza del "Made in Italy"

1 - Dobbiamo aumentare la domanda interna di ricerca sia nel settore pubblico sia in quello privato. Ovunque bisogna lavorare perché il **talento** diventi un **role-model** della nostra società, un modello da seguire e come un asse portante dell'innovazione.

2 - L'Italia deve puntare sui propri punti di forza. I talenti italiani all'estero non sono pochi rispetto al necessario e sanno competere ed eccellere sia nel numero che nella qualità, sia personale che professionale.

Infine, c'è chi è fiducioso in un riconoscimento internazionale. Proprio come intendo proporre attraverso questa iniziativa.



**Luigi De Luca, JP**

Consigliere ComItEs NSW  
Made in Italy Commission

# a scuola



## Ambasciata a Canberra si prepara alla Settimana della **Lingua Italiana**



Anna Rita Tamponi insieme all'Ambasciatore S.E. Zazo e alla Dott.ssa Piera Carroli in un incontro all'Australian National University

di **Marco Testa**

La XX Edizione della Settimana della Lingua Italiana nel Mondo, in programma dal 19 al 25 ottobre 2020, ha come titolo "L'italiano tra parola e immagine: graffiti, illustrazioni, fumetti".

Creata per volere del Prof. Francesco Sabatini, Presidente Emerito dell'Accademia della Crusca, l'iniziativa si svolge ogni anno dal 2001 in tutti gli Istituti Italiani di Cultura, in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri.

Il tema di quest'anno, incentrato su una creatività storico-linguistica sempre nuova, si è aperto a forme di espressione intergenerazionali come fumetti, novelle grafiche e l'editoria per ragazzi, capaci di stimolare l'immagine collettiva degli italofoeni nel mondo.

In Australia, con il coordina-

mento dell'Istituto di Cultura di Melbourne e Sydney e dell'Ambasciata d'Italia a Canberra, la Settimana vede il suo culmine nella 5ª Conferenza Nazionale degli Insegnanti di Italiano, il 24 ottobre 2020, attraverso la piattaforma online.

Allora! ha intervistato la Prof.ssa Anna Rita Tamponi, Dirigente dell'Ufficio Educazione e Cultura dell'Ambasciata d'Italia a Canberra.

"A differenza degli anni passati, quando la conferenza si era svolta nelle varie capitali australiane, quest'anno, anche a causa del Covid, si è deciso di tenerla online, in un'ottica di coesione e per creare un momento d'incontro accessibile a tutti gli insegnanti dei vari stati."

"Il tema di quest'anno poteva essere affrontato in vari modi. Noi, abbiamo ritenuto di farlo

improntando l'incontro sulla narrazione visiva, la comunicazione e le varie forme di espressione riconducibili alle tematiche. Ad esempio nella prima presentazione di Francesca Cavallo (Roma), autrice di Storie della buonanotte, si rivolge alla narrazione per bambini in un contesto legato anche all'emergenza in corso."

Il contributo da parte del Prof. John Hajek (Melbourne) inoltre, si soffermerà sull'importanza dell'italiano dei graffiti, con il titolo: Quando i muri ci parlano, e mira a far comprendere l'espressività linguistica "guardandoci intorno nella realtà cittadina di tutti i giorni." Parteciperanno in qualità di oratori Tullio Rossi (Adelaide), Giovanna Amatruda (Brisbane), Martina Battista (Melbourne).

La Prof. Tamponi contribuirà alla conferenza con il tema: Dalla parola all'immagine e viceversa: le sfide del 2020. "Mi soffermerò su il Libro dei Sogni di Federico Fellini, proprio in occasione dei 100 anni dalla nascita del grande maestro."

In occasione della Conferenza, il Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura di Sydney, Dott. Lillo Guarneri annuncerà il vincitore del Premio Italia 2020, un premio letterario e artistico rivolto agli studenti universitari degli atenei australiani iscritti ai corsi di lingua italiana.

Infine, la Prof. Tamponi ha voluto rivolgere un pensiero a tutti gli insegnanti di italiano: "auguro ai docenti di continuare ad insegnare la nostra bella lingua, costantemente in rapporto con il nostro paese, utilizzando al meglio le risorse tecnologiche a disposizione oggi."

## Dante, al via le **celebrazioni** per i 700 anni dalla morte



Le celebrazioni del settecentesimo anniversario della morte di Dante Alighieri si sono aperte a Ravenna sabato 5 settembre alla presenza del presidente della Repubblica Sergio Mattarella, con l'inaugurazione della tomba e del Quadrarco di Braccioforte restaurati. Dante Alighieri, esule da Firenze, trovò rifugio a Ravenna, dove scrisse parte del Purgatorio e il Paradiso, e qui si spense il 13 settembre 1321.

Ogni anno la città di Ravenna, sua ultima patria per un seppur breve periodo di tempo, rende omaggio al Sommo Poeta con una ricca programmazione che celebra la sua figura e la sua poetica. Le Celebrazioni del Settecentesimo anniversario della morte di Dante Alighieri coinvolgeranno la città, l'Emilia-Romagna e l'Italia intera fino a settem-

bre del 2021, quando un concerto del maestro Riccardo Muti saluterà la conclusione degli eventi dedicati al Padre della Lingua Italiana in questa così importante ricorrenza.

Sabato 5 settembre il Capo dello Stato ha visitato la Tomba del Poeta recentemente restaurata ed è successivamente intervenuto alla cerimonia inaugurale dell'anno celebrativo. La tomba e il quadrarco sono stati restaurati rispettivamente da Arte e Restauro e da Laboratorio del Restauro, entrambi di Ravenna, mentre il nuovo sistema di illuminazione, a basso impatto ambientale, per la valorizzazione notturna dei monumenti e il miglioramento del risparmio energetico, è stato donato da Cpl Concordia, azienda che gestisce l'illuminazione della città. (NoveColonneATG)

## Giornata mondiale degli **insegnanti**

Quest'anno il NSW celebrerà la Giornata mondiale degli insegnanti venerdì 30 ottobre 2020. È un'opportunità per riconoscere l'immenso lavoro degli oltre 160.000 insegnanti della prima infanzia, della scuola primaria e

secondaria del NSW.

Nell'ultimo anno, gli insegnanti sono andati ben oltre per i loro studenti e le comunità, assicurando che gli studenti fossero supportati e continuassero ad imparare durante la pandemia

COVID-19. Il NESA ha messo a disposizione una gamma di consigli attraverso l'hashtag #WTD2020 per aiutare a riconoscere gli insegnanti, tra cui alcuni modelli di messaggi di ringraziamento da inviare alla scuola, caricare sul sito web o condividere sui social media.

Tra le idee per celebrare gli insegnanti, la Giornata mondiale degli insegnanti è andata di moda nel NSW sui social media lo scorso anno. È possibile usare #WTD2020 per condividere eventi e foto sui social media.

A scuola, gli studenti e gli insegnanti possono raccontare le loro storie di insegnanti, e inviare un messaggio di ringraziamento a un insegnante.



Allora! Italian Australian News Inc.  
Marco Polo - The Italian School of Sydney

# DANTE 700

Celebrating seven-hundred years  
since the death of "Il Sommo Poeta" 1321- 2021

*E vidi quattro stelle  
non viste mai  
fuor ch'a la prima gente*

*And I saw four stars  
not seen before  
except by the first people*

(Divina Commedia, Purgatorio, I:24)

**22-27 MARCH 2021**

Visit [www.cnansw.org.au/dante700](http://www.cnansw.org.au/dante700)

**Allora!**  
Italian Australian News

**Marco Polo**  
The Italian School of Sydney



# Incipit, Anglismo inutile e non chiaro per tutti: SWITCH OFF

INPS

Cerchi servizi, prestazioni, informazioni? Es. Pensioni

Cerca Entra in MyINPS

Home L'Istituto ▾ Dati, ricerche e bilanci ▾ INPS Comunica ▾ Prestazioni e servizi ▾

INPS Comunica / Notizie / Dal 1° ottobre il PIN INPS lascia il passo a SPID

## Dal 1° ottobre il PIN INPS lascia il passo a SPID

07 settembre 2020

**INDICE**

Inizio Pagina

Aiutaci a migliorare questa pagina

Scopri come usare il portale

A partire dal 1° ottobre 2020 l'INPS non rilascerà più PIN come credenziale di accesso ai servizi dell'Istituto. Il PIN sarà sostituito da SPID, il Sistema Pubblico di Identità Digitale che permette di accedere ai servizi on-line della Pubblica Amministrazione. Per gli attuali possessori di PIN il passaggio allo SPID avverrà gradualmente secondo le istruzioni fornite con la circolare INPS 17 luglio 2020, n. 87, che prevede una fase transitoria che si concluderà con la definitiva cessazione della validità dei PIN rilasciati dall'Istituto.

Con lo switch off dal PIN allo SPID l'INPS rafforza il diritto dei cittadini alla semplificazione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione e rende operative le politiche nazionali di digitalizzazione aperte ormai agli sviluppi europei.

Il gruppo Incipit dell'Accademia della Crusca rileva con rammarico quello che al proprio giudizio è un difetto di comunicazione in una pagina del sito dell'Inps, dove è comparsa la notizia dal titolo "Dal 1° ottobre il PIN INPS lascia il passo a SPID." Nel testo si legge: "Con lo switch off dal PIN allo SPID l'INPS rafforza il diritto dei cittadini alla semplificazione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione e rende operative le politiche nazionali di digitalizzazione aperte ormai agli sviluppi europei."

Lo switch off, per quanto scritto in corsivo, come si dovrebbe fare sempre per i forestierismi non adattati e non comuni, a

secondo il parere dell'accademia non avrebbe dovuto essere impiegato in quel contesto, in un sito di larga comunicazione. Nel contesto, il termine italiano "passaggio" sarebbe stato più che sufficiente. L'utente del sito Inps non è tenuto a sapere che in inglese "switch off" è un "phrasal verb" che significa "stop the flow or operation of something by means of a tap, switch, or button", come si legge nell'Oxford dictionary. Il testo avrebbe potuto essere formulato anche diversamente: "Con la cessazione (o disabilitazione) del PIN e il passaggio allo SPID...". Ovviamente il tema della chiarezza richiederebbe di discutere dell'eccesso

di sigle, ma quelle impiegate nel documento sono abbastanza diffuse, per cui si può soprassedere.

La motivazione che si legge nel passo sopra riportato, dove, proprio in nome dello switch off, si invoca "il diritto dei cittadini alla semplificazione"; ma la scelta dell'anglismo, esibizione superflua di terminologia tecnica informatica, non va certo in questa direzione.

Chi segue con attenzione i comunicati di Incipit si sarà accorto che questo intervento, così come il precedente n. 13, è critico nei confronti di una comunicazione dell'Inps (nel n. 13 si discute l'uso di data breach per "violazione dei dati"). Per la se-

conda volta la crusca interviene sulle scelte linguistiche di questo ente, di cui si apprezza lo sforzo immane compiuto durante la pandemia; rendendosi conto delle difficoltà che l'ente stesso ha dovuto superare con fatica in questi mesi impegnativi, essendo esposto più di altre istituzioni al giudizio dei cittadini, e proprio per questo il suggerimento linguistico, dettato da uno spirito di collaborazione, vuole essere un

incentivo diretto a migliorare il rapporto con il pubblico, nel quadro di un'attenzione all'uso della lingua che la crusca auspica diventi più avvertito.

Il gruppo Incipit si occupa di esaminare e valutare neologismi e forestierismi 'incipienti', scelti tra quelli impiegati nel campo della vita civile e sociale, nella fase in cui si affacciano alla lingua italiana, al fine di proporre eventuali sostituenti italiani.

## CILS for Schools Program: Free Webinar for Teachers of Italian in NSW

Marco Polo - The Italian School of Sydney, in collaboration with Università per Stranieri di Siena, invites teachers of Italian in NSW to take part in a free webinar delivered via Zoom to understand how the CILS Examination works and explore the possibility of implementing the CILS examination for students in schools in 2021.

The webinar session will include an overview of the CILS certification process, a look at sample examinations for A1, A2 and B1 and the steps for enrolling in the exam at the CILS Centre in Sydney, located at Bossley Park. In the lead up to the webinar, you may wish to learn more about CILS through the Unistrasi website.

The webinar will be delivered via Zoom on Wednesday, 7 October 2020, 6-7pm.

Click/paste this link to your browser to register for the webinar: <https://www.eventbrite.com.au/o/cna-italian-australian-services-inc-13504170086>

If you are unable to attend, please register nevertheless and Marco Polo - The Italian School of Sydney will email a link to the webinar recording together with additional materials to outline the scope and process of the CILS examination for students in Primary and High School. Please do not hesitate to email [learning@cnansw.org.au](mailto:learning@cnansw.org.au) for more information.

## Ambasciatori di lingua - Lezione d'Italiano N.29

La Marco Polo Italian Language School è uno dei servizi offerti dalla CNA-Italian Australian Services and Welfare Centre Inc.

La scuola d'Italiano è strutturata in classi di livello Elementare, Pre-Intermedio e Intermedio. I nostri corsi permettono a

chi è impegnato durante la settimana di partecipare alle lezioni. Questa rubrica mensile desidera fornire ai nostri lettori

delle nozioni di lingua italiana di livello elementare per stimolare un migliore apprezzamento della lingua di Dante. Per

maggiori informazioni sui nostri corsi telefonate allo (02) 8786 0888 oppure inviate una email a: [learning@cnansw.org.au](mailto:learning@cnansw.org.au).

### La prima volta all'estero, tempo fa ...

Lavora con un gruppo di compagni. Prima di leggere un brano sulla prima vacanza all'estero di due ragazzi, svolgete le seguenti attività.

Guardate queste immagini, che illustrano parole e situazioni che compaiono nel brano. Cosa potete dire su questa vacanza?



Leggi il brano e svolgi le attività.

Siamo arrivati nel porto di Atene sotto il sole a picco\* di mezzogiorno [...]. Guido era colpito quanto me da tutto quello che vedeva: le facce della gente e le scritte, il traffico confuso di camioncini e scooter e carretti, i marinai e gli agenti portuali e le persone in attesa, i viaggiatori di molte provenienze e destinazioni. Eravamo eccitati all'idea di essere fuori dall'Italia e in un posto che non conosceamo affatto, senza ancora nessun programma definito.

Quando finalmente siamo riusciti a scendere abbiamo portato la moto a mano, cauti di fronte all'assalto di suoni e immagini. C'era una quantità incredibile di giovani stranieri, a piccoli gruppi e a coppie e singoli, con zaini e sacchi a pelo sulle spalle, cappelli e fazzoletti in testa, sandali ai piedi. C'erano ragazze scandinave dalla pelle molto chiara e americani con custodie\* di chitarre, ragazze francesi magre e interessanti, interi branchi\* di tedeschi dai capelli lunghi. Si aggiravano tra le navi e le agenzie di viaggio e i bar con l'andatura\* che doveva averli portati attraverso mezza Europa: leggermente curvi in avanti, frastornati dalla luce violenta, le grida brusche dei greci, i movimenti del porto.

Rispondi alle seguenti domande sul brano.

- I due giovani viaggiano ... Scegli l'opzione corretta.  
a. in nave e in motorino  b. in nave e in moto  c. in moto e in camioncino
- I due giovani hanno già deciso un itinerario.  
Vero  Falso
- Menziona tre cose che colpiscono i due ragazzi. Sottolinea nel testo le espressioni che giustificano le tue risposte.  
a. \_\_\_\_\_  
b. \_\_\_\_\_  
c. \_\_\_\_\_

Nel secondo paragrafo l'autore/viaggiatore descrive un gruppo di turisti. Fa' un disegno seguendo la sua descrizione.

Lo scrittore usa due tempi: il passato prossimo e l'imperfetto. Lavora con un compagno/a. Sottolineate i verbi al passato prossimo e cerciate quelli all'imperfetto. Secondo voi perché si usano due tempi diversi? Fate ipotesi e condividete le vostre idee con i compagni e con l'insegnante.

Ora completate la tabella con esempi presi dal brano, come nell'esempio.

Esprimere un'azione passata che è avvenuta in un momento preciso e che è conclusa	Siamo arrivati nel porto di Atene
Esprimere uno stato d'animo	Guido era colpito da ...
Esprimere un'azione continuata nel passato, di cui non conosciamo l'inizio e la fine	Un posto che non conosceamo affatto

# IL BUCO, LA SPADA E L'ASINO DI BURIDANO



## di Franco Baldi

“Il buco e la spada - scriveva Giuseppe Bertollini su Settegiorni - sia ben chiaro, non è una commedia da oratorio parrocchiale o da saggio artistico di educandati femminili. È indubbiamente un lavoro che una saggia censura classificherebbe **per adulti** soprattutto per

lo spregiudicato realismo dei dialoghi”.

La diatriba era iniziata mesi prima quando, Bertollini aveva pensato bene di inserire un disegno umoristico di Guercino su Settegiorni, il parente povero dei settimanali in lingua italiana a Sydney. La vignetta, rappresentava la caricatura del

Presidente della Società Dante Alighieri che si considerava l'unico promulgatore della Cultura Italiana in Australia.

A dire il vero, c'era un altro “dio” della carta stampata, ma quello salì in cattedra entrando in azione dopo, un po' come fece Maramaldo cercando di uccidere l'uomo morto.

Forse c'erano altri che volevano mettere il proverbiale bastone tra le ruote alla nuova compagnia teatrale il “Gruppo”, ma questo non lo ricordo... ma ricordo bene l'appetito, per non dire la fame. Ricordo anche che Padre Nevio ci aveva concesso la sala parrocchiale per fare le prove ma... non ci aveva mai invitati a pranzo... e nemmeno a cena.

E mentre le prove continuavano, lo stomaco cominciava a protestare.

- Di questo passo - penso tra me e me - non troveremo nemmeno un **fish & chips** aperto.

A salvare la situazione ci pensa Ezio:

- Aurelia ci cucinerà gli spaghetti aglio e olio...

- A quest'ora? Prima che arriveremo a Double Bay, sarà mattina.

- Allora vuol dire che faremo colazione con spaghetti aglio e olio - conclude filosoficamente Ezio.

Ezio è il **perfezionista** del “Gruppo”. A volte un po' pignolo, altre pedante, ma ha una moglie, Aurelia, che cucina

i migliori spaghetti, aglio e olio, di tutta Sydney.

Bruno è regista, scenografo, direttore e dittatore del “Gruppo”. In passato aveva già diretto per la defunta Compagnia Teatrale Italiana e aveva riscosso molti elogi dalla stampa locale, sia dalla Fiamma, sia da Settegiorni.

Ma questa volta c'è un ostacolo ha sbarrare la strada del piccolo “gruppo di amici” che vorrebbe “solo” fare teatro. Per il direttore del giornale, ex cappuccino, non è possibile che si possa rappresentare una commedia al di fuori dagli schemi tradizionali.

Il teatro è arte ma, ovviamente, ma il pezzo scelto non era arte. Così parlò Catone il Censore, pardon, il Direttore: “Il governo laburista favorisce queste iniziative che hanno, tra le altre dichiarate finalità, quella di restituire all'immigrato l'identità e la dignità delle sue origini. Ma bisognerà stare attenti a non sprecare questo clima e queste occasioni favorevoli e lavorare per pianificare una politica culturale che colmi, adagio adagio, i vuoti e risponda alla realtà e ad elementari esigenze popolari”.

Che tradotto in parole semplici significa: Andateci piano, voi giovani ignoranti, che il diritto di dire all'emigrato cosa deve fare e come deve pensare, spetta a me, giudice unico e sostenitore del Par-

tito Laburista... tanto generoso ad elargire contributi.

Altrimenti, guai a voi!

- Generoso non direi - specificò Ezio - al massimo, se va bene, paga l'affitto del teatro. Domani risponderò con una lettera al Direttore. Come si fa a scrivere in prima pagina che “La scelta di un testo, che non tenga conto della situazione culturale-antropologica o cerchi addirittura polemicamente di imporre un gusto o una nuova moda e di snobbare lo spettatore, merita la più severa disapprovazione”.

- Ma di cosa sta parlando? - chiede Fernando che, sornione, sta ripassando il copione.

- Sta dicendoci che avremmo fatto meglio a recitare Pirandello... qualche commedia di Pirandello, non tutte perché anche lui, a volte, va giù di brutto.

- Stai a vedere che dobbiamo chiedere alla Fiamma quale commedia rappresentare perché loro sono gli unici rappresentanti della cultura-antropologica...

- Senti, senti - continua imperterrito Annibale nella lettura di Settegiorni - “regia di Bruno Buttini, scenografia ed effetti speciali di Franco Baldi, interpreti Mariella Rota, Fernando Saitta e Annibale Migliucci”.

- Effetti speciali - borbotta - quelli li ha fatti Bruno facendo recitare Mario Tagliaferri con la voce fuori campo a pancia in giù... giusto per ottenere un timbro di voce romanesco-cardinalizio.

- Per non menzionare la colonna sonora musicale - ribatte Bruno - che proviene dal disco che abbiamo rubato a casa di Irene...

- Rubato... preso a prestito, vuoi dire! - ribatto subito - il tempo di registrarlo e glielo ritorno senza che nemmeno se ne accorga.

- Però Bertollini è con noi - specifica Annibale che sta sfogliando Settegiorni - Sentite cosa scrive: “Una commedia brillante e di notevole impegno di Nicola Manzari, autore che ha riscosso grande successo in tutta Italia”.

- In Italia - commento io - ma qui siamo in Australia, terra di emigranti analfabeti, dove l'unico che sa leggere e scrivere è il Direttore.

- Forse sa scrivere, ma non certamente leggere, altrimenti si sarebbe documentato sulla stampa Nazionale e, finalmente, si sarebbe reso conto che il teatro medievale è leggermente superato... “Bisogna plaudire ai tentativi, che sorgono da più parti, di dare un contenuto diverso alle manifestazioni comunitarie.

Ad esempio, bisogna ringraziare gli amici di Melbourne e di Sydney che portano in scena il teatro italiano con impegno e capacità sorprendenti. Se si mette troppa carne al fuoco, si rischia di finire come il povero asino di Buridano che muore



Sembra che alcuni autorevoli soci della “Dante Alighieri” due mesi prima della rappresentazione de “Il buco e la spada” e senza nemmeno averne letto il copione, abbiano giudicato la commedia di Manzari un “lavoro pornografico” e comunque non adeguato ai principi e ai livelli culturali dell'associazione per giustificare il patrocinio di una “serata teatrale Dante” ...

indeciso se ha più fame o più sete”.

- Io lo so benissimo. Ho fame!  
- Ho sentito voci - entra in scena Luisa - che danno per pornografico il lavoro di Manzari. Pensate che dal pulpito di Marrayong si è giunti a sconsigliare i potenziali spettatori, più timidi e timorati, di andare a vedere “Il buco e la spada”.

- Faccio osservare - taglia corto Bruno - che siamo qui per fare le prove e che la commedia si chiama “Il buco e la spada” non “le allegre comari di Windsor”.

- Faccio osservare - ribatto - che Ezio ci ha invitati a cena. Ormai ciò che sappiamo deve bastare e domani si andrà in scena... quindi, meglio chiudere baracca e burattini, buttare la Fiamma nel cestino, incorniciare Settegiorni e... tutti da “zia” Aurelia pronta con i suoi spaghetti aglio e olio...

- E peperoncino - conclude Ezio a sigillo della “impegnata conversazione”.

Da Surry Hills a Double Bay non ci vuole molto, specie a quell'ora della notte e con la mia Ford V8 che ha i freni in pessime condizioni.

Aurelia ci aspetta e nel breve tempo in cui l'acqua comincia a bollire nella pentola, Ezio ha battuto a macchina la sua lettera al Direttore: “Caro direttore, abbiamo letto il tuo editoriale di lunedì scorso e ti preghiamo di scusarci. Chiediamo venia: siamo giovani, irruenti, precipitosi e spesso facciamo le cose senza pensarci sopra troppo, senza... pianificare. Il fatto è che noi non sappiamo se abbiamo fatto bene o male, siamo partiti da una premessa diversa da quella che tu, e chissà quanti altri, pensi debba orientare la nostra azione. Noi siamo partiti con l'intenzione di fare del teatro”. Nemmeno il tempo di digerire gli spaghetti che l'editoriale del bisettimanale, dalla prima pagina, risponde:

“Accetto le vostre scuse e la spiegazione che siete giovani, irruenti, precipitosi e che fate le cose senza pensarci troppo. Se però, come dite, volete aiutare la comunità italiana, ho l'impressione che dobbiate battere altre strade. Altrimenti, mi sa che critiche favorevoli e repliche a grande richiesta ne avrete pochine”.

- Non ha capito il mio sarcasmo! - esclama deluso Ezio.

- L'ha capito, l'ha capito... - ribatte Bruno - ha capito anche che ci sta facendo pubblicità. Se la scelta della commedia è così sbagliata, come ha scritto il suo giornale, con tanto parlare non fa altro che indurre la gente a venire a vederci: se non altro per curiosità.

Perfino il corregionale Giuliano dalla sua colonna “Su e giù” entra nella conversazione: “Il debutto del **Gruppo** con **Il buco e la spada** ha suscitato polemiche. I puri dell'arte che fanno colazione con due versi di Dante (nessuna relazione con l'omonima società né con l'olio

d'oliva che lo ha adottato come marchio di fabbrica), pranzo con un piattino di Leopardi, cena con due paginette di Manzoni, hanno gridato vendetta. I semplici, si sono fatti un paio di risate lamentandosi soltanto del prezzo del biglietto”.

- Sottolinea il caro prezzo del biglietto di tre dollari? Proprio lui a cui abbiamo mandato il biglietto d'ingresso omaggio?

- Va be' - concludo - se viene a vederci, almeno uno spettatore ce l'avremo... e domani si andrà in scena!

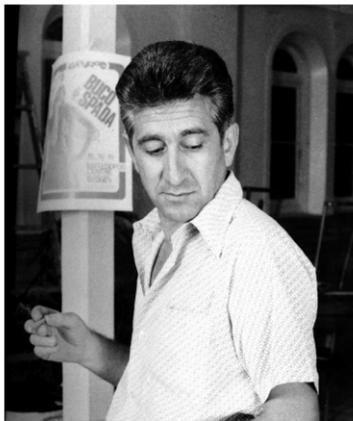
L'indomani arrivò e venne il pubblico delle grandi occasioni.

Mai visti così tanti spettatori ad una rappresentazione teatrale italiana, in Australia. La pubblicità gratuita della “Fiamma” aveva fatto il suo effetto. Abbiamo dovuto fare repliche e, perfino, una trasferta su richiesta in quel di Canberra.

Ma le polemiche non cessarono e la recita in programma al Fogolar Furlan fu cancellata. Pare che alcuni dirigenti, prendendo come Vangelo le parole del direttore che volle salvare il livello culturale-antropologico della comunità, ritenessero la commedia troppo spinta per le caste orecchie dei friulani. Ma l'aspetto più sconcertante della vicenda fu costituito dal fatto che detti dirigenti avessero motivato ai soci la cancellazione con un non meglio identificato motivo tecnico.

Le rappresentazioni furono copiose e sempre bene accette, con calorosi applausi. Alla “prima” il suggeritore Ezio Scimone si trovò al buio a causa della lampadina fulminata dentro la buca del suggeritore

## IL “GRUPPO”



**Annibale**



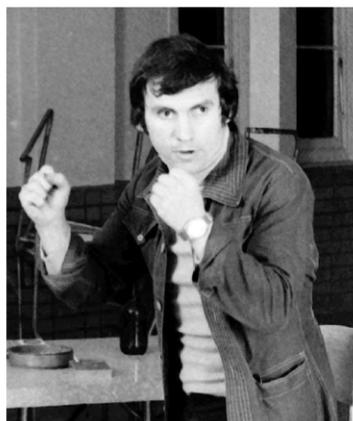
**Mariella**



**Fernando**



**Ezio**



**Bruno**



**Franco**

ma, anche senza imbeccate, la commedia filò dritta come gli spaghetti aglio e olio di “zia” Aurelia.

Ma la storia ci racconta che quella fu la prima e l'ultima rappresentazione del “Gruppo”. Quelli furono i primi e gli ultimi contributi che “Austra-

lian Council for the Arts” ci concesse. E quella fu l'ultima volta che Bruno Buttini diresse una commedia teatrale.

Non credo fosse un atto di protesta, ma un insieme di situazioni. Non trascurabile, la situazione finanziaria... e si sa, senza soldi, non si canta messa. Potrei puntare il dito... ma la vita continua.

Molti anni dopo Annibale Migliucci resuscitò la Compagnia Teatrale Italiana e continuò a portare in scena, almeno una volta all'anno, commedie che, con buon successo, gli fruttarono perfino il titolo di Cavaliere.

Bruno continuò a stampare nella sua “Padana” e, a tempo perso, a produrre scenografie e ad elargire consigli e critiche ai nuovi aspiranti attori. Ricoprì, anche, l'incarico onorario a vita di Presidente della “gloriosa” Compagnia Teatrale Italiana.

Da parte mia, ho continuato a collaborare, fotografare, videografare per i poster e, perfino, a dirigere la commedia “I due Gemelli Veneziani” nel duecentesimo anniversario della morte di Carlo Goldoni... grazie ad un generoso contributo del Consolato Generale d'Italia a Sydney che, in quegli anni, aiutava finanziariamente chi voleva fare qualcosa di culturale.

Peccato che tale tradizione sia stata abbandonata.

In conclusione, per chi non avesse avuto la gioia e l'onore di assistere a detta coraggiosa e innovativa commedia, cito testualmente l'editoriale

di Giuseppe Bertolini sulle pagine di Settegiorni:

“Gli interpreti tutti e tre hanno superato brillantemente la prova costituita dai rispettivi personaggi difficili.

Fernando Saitta, poco impegnato nelle precedenti recite della Compagnia, è stato la rivelazione della serata: la sua recitazione è stata pacata e centrata, diremo aristocratica, per associazione al personaggio del principe Quirico.

Annibale Migliucci ha smentito, nella parte del “designer arrivista” quanti gli attribuivano una certa tendenza a strafare ed è entrato nel suo personaggio rendendolo credibile con un particolare senso di equilibrio e misura.

L'esordiente Mariella Rota, Willy, forse ha avuto il compito più difficile e gravoso, assolto con disinvoltà bravura. Divergente la voce romanesca di Mario Tagliaferri, lo zio Cardinale.

Efficacissime, quasi tentati da dire determinati, le scene e gli effetti sonori curati da Franco Baldi e dal regista Bruno Buttini. Quest'ultimo, è il caso di dire, ha offerto un messaggio di regia eccellente, attenta e professionale. Con “Il buco e la spada” il “Gruppo” ha vinto la sfida che aveva rivolto più a se stesso che a certi critici contrari per partito preso. Il pubblico ha festeggiato la rappresentazione con sincerità e calore”.

Resta ancora un po' di spazio, sufficiente per augurare al nostro “capocomico” Annibale Migliucci un felice compleanno. E tanti, tanti ancora!



QUARTA PUNTATA

## La Cultura degli Aborigeni

### L'importanza del fuoco



Per gli aborigeni australiani il fuoco era essenziale come fonte di calore, per cucinare, illuminare e altri scopi.

Di solito, veniva prodotto con l'attrito creato dallo sfregamento contro un morbido legno secco, di un "trapano" di legno duro facendolo volteggiare rapidamente tra i palmi delle mani.

Questa azione produceva segatura di legno fumante che, soffiando si faceva cadere sulla paglia secca. L'accensione richiedeva circa a minuto.

Nell'Australia centrale si usava una lancia di legno duro che era strofinata su uno scudo di legno tenero per produrre la segatura di legno fumante.

Il fuoco si otteneva occasionalmente colpendo un pezzo di selce contro un pezzo di pietra ferrosa o di pirite. Le scintille cadevano sulla paglia e la incendiavano. Erba secca, corteccia finemente tritata, foglie morte, piume di uccelli, peli di animali e

pelliccia erano usati come "esca" per la fabbricazione del fuoco.

Per preservare una fonte vitale di calore in caso di pioggia, il fuoco restava acceso continuamente.

Con l'ausilio di un bastone, il fuoco era portato da un campo all'altro e talvolta depositato in una grotta, dentro un tronco vuoto o altro luogo riparato.

### Religione e Cerimonie

La vita cerimoniale e religiosa aborigena e i suoi valori spirituali erano tramandati attraverso la continuazione delle tradizioni del passato mitologico. Si credeva avesse una funzione economica anche garantendo la fornitura di ortaggi, alimenti, selvaggina e acqua.

Nelle regioni centrali e meridionali dell'Australia si registra-



va un numero maggiore di cerimonie e rituali per mantenere le speci naturali e per garantire la sopravvivenza del gruppo tribale. Le cerimonie erano accessibili solo agli uomini iniziati e frequentare i rituali era sacro e

parte segreta della vita. L'enfasi dell'Australia settentrionale era nei riti mortuari e nell'aldilà degli antenati spirituali del passato mitologico, inclusi la madre fertilità e le altre donne ancestrali di Arnhem.

Le loro vite e attività, come creatori del mondo fisico, dei suoi abitanti umani, della vita animale e vegetale, e di costumi tribali, furono rievocati in cerimonie secolari.

I giovani erano iniziati alle credenze sacre e segrete, ai riti con un codice di disciplina e comportamento mantenuto dagli uomini più anziani. Gli iniziati subivano prove del fuoco, operazioni rituali come evulsione del dente del giudizio, circonscisione, incisioni sulla pelle. Tali pratiche sono ancora eseguite in alcune parti dell'Australia centrale e settentrionale. *(continua)*



Per ricordare i borghi da dove siamo partiti

## Piedimonte Etneo (Catania)



### Storia

Sospesa nel tempo, tra le montagne e il mare, Piedimonte Etneo è una cittadina della Sicilia Orientale appartenente alla zona metropolitana di Catania. Qui si trovano ricordi di antichi palazzi di un'epoca passata a pochi minuti dalle spiagge sottostanti e vicini alle alture del vulcano attivo.

Nel suo nascere, agli albori del XVII secolo, la cittadina fu battezzata con il nome di Belvedere grazie agli incantevoli panorami che si ammirano dalla collina ove sorge.

Fu Ignazio Sebastiano Gravi-  
na Amato che portò la città alla corona, per così dire, ricevendo un decreto dai reali al potere per

stabilire una sede cittadina a cui la Regia Curia assegnò il nome Piedimonte. La seconda parte del nome, Etneo fu aggiunta nel 1862 per distinguere la città da omonimie già esistenti nell'isola.

In quel tempo, il fondatore di Piedimonte Etneo non era andato oltre l'edificazione di una piccola chiesa intitolata a Sant'Ignazio di Loyola, di una dozzina di casuncole terrane, di qualche forno, di un piccolo alloggio per suo servizio.

Fu il principe Ferdinando Francesco, quarto signore di Piedimonte Etneo che ampliò la città. Quella che era stata una manciata di case lungo la cresta si trasformò in una vibrante comunità e divenne una rete di strade che si irradiavano con

piazze, palazzi e chiese a servizio del centro in crescita. La popolazione cresceva con persone provenienti dalle città periferiche, da Palermo e persino dalla Calabria per lavorare per il principe, sia nel settore della costruzione che in quello agricolo.

### Luoghi di interesse

La casa del principe fu costruita proprio nel centro della città, accanto alla Chiesa del Carmine, grande bene monumentale. Il santo patrono è Sant'Ignazio di Loyola e la sua festa viene celebrata il 13 luglio con grande fanfara. Altra chiesa importante, ritenuta dai cittadini la chiesa madre, è Santa Maria delle Grazie, una bellezza neoclassica costruita su un piano basilicale a tre navate. All'interno, la maggior parte degli arredi e delle opere d'arte è originale e l'altare fu realizzato con marmi colorati di Taormina.

Inoltre, si può ammirare un bellissimo dipinto che raffigura la città e monumenti che oggi non esistono più, una sorta di istantanea storica del tempo in cui la tela fu dipinta.

### Agricoltura

Fuori dalla città le tradizioni agricole sono ancora vive. Producono una pletera di prodotti: agrumi, olive, mele, pesche e viti sulle colline terrazzate. Più in

alto, nocciole e castagne sono colture importanti.

Il vino prodotto è ritenuto eccezionale e aiuta a mantenere varietà antiche e sconosciute, uniche in questa parte dell'isola. In particolare, Nerello e Carricante, a maturazione tardiva, sono uve da vino che entrano nell'annata DOC dell'Etna. Piedimonte Etneo è una delle città vinicole sulla Strada del Vino dell'Etna.

Il territorio di Piedimonte, pur essendo esteso parecchio in altitudine raggiungendo, con Pizzi Deneri, quasi la quota di 2800 metri, ha uno sviluppo delle aree naturali limitato rispetto alle zone antropizzate. Tutta l'area collinare, dai 300 ai 1000 metri circa si presenta coltivata.

Nella fascia più bassa, a partire dal confine con Fiumefreddo, si trova una zona sempreverde con arbusti di terebinto, scornabecco, rovo, ferula, felce aquilina, ricino che la caratterizzano. Ad 800-1000 metri di altitudine, troviamo boschi di castagno e roverella con terreni destinati al pascolo. Proseguendo verso quota 1700 m. ecco comparire esemplari di pino, larice e betulla dell'Etna. Sul fronte lavico troviamo la vegetazione tipicamente pioniera: saponaria, astragalo, ginestra.

Nella fascia più bassa, al confine con Fiumefreddo di Sicilia, si insediano le colture di agrumi: arance, mandarini, clementine e limoni, coltivati su terreni totalmente terrazzati.



**SYDNEY**

P.O. Box 391  
Sydney Markets NSW 2129  
Sydney (AUS)  
email: sydney@ana.it



## Dalle pietre del Manaslu ai "sassi" dell'Australia

di **Franco Baldi**

Nel 1979 un gruppo di ragazzi dediti all'alpinismo, ma fuori da qualsiasi schema accademico, sfrutta un'occasione per andare a scalare una montagna di ottomila metri mettendo in discussione regole scritte e comportamenti consolidati, imposti dalle grandi spedizioni.

Senza soldi, né mezzi, né esperienza i ragazzi vogliono scalare il Manaslu (8.163 m), "La montagna dell'anima", l'ottava cima per ordine di altezza, che si trova nell'Himalaya del Nepal, e non per la via normale, già di per sé difficile, ma per una via nuova: la East Ridge, senza l'uso di ossigeno supplementare.

Marco Simoni, amante della montagna e fresco della naja negli Apini, è uno di loro.

In Italia Marco, durante la stagione estiva, fa la guida alpina e, in inverno, l'istruttore di sci operando nelle località dolomitiche di San Martino di Castrozza e Fiera di Primiero.

La precarietà di tale lavoro spinge Marco a cambiare professione e cercare fortuna altrove.

Il piano iniziale è quello di prendere il brevetto di pilota e, dopo i due anni trascorsi in quella regione autonoma della Cina che è chiamata "il tetto del mondo" perché situata nella parte più alta della catena dell'Himalaya, Marco Simoni arriva in Australia nel 1985.

Accantonata la nostalgia delle montagne, Marco raggiunge la regione del Kimberly, nel Nord dell'Australia dove si ferma per ben tre anni e mezzo.

Quando finalmente giunge a Sydney, presso l'aeroporto di Bankstown si iscrive ad un corso di pilotaggio e, dopo relativo breve tempo, consegue la licenza di pilota di piccoli aerei.

Così, con tanto di brevetto, il sabato e la domenica Marco si diletta a portare in giro gli amici per fare ammirare dall'alto le bellezze di Sydney: le viste panoramiche sul porto, la baia, National Park...

Un giorno, un amico ricambia la generosità di Marco invitandolo a fare un giro con il suo elicottero, sorvolando a bassa quota il ponte di Sydney, l'Harbour

Bridge e l'Opera House. All'istante, Marco decide di prendere la licenza anche per l'elicottero ritenuto molto più maneggevole di un piccolo aereo e con la possibilità di scendere a quote più basse, quasi a sfiorare la superficie della terraferma.

Presto detto, presto fatto.

È presso la compagnia Helimaster di Bankstown che Marco consegue il brevetto di pilota di elicotteri.

Ma, a questo punto, nasce il primogenito Dylan e, con lui, arriva il tempo di smetterla di viaggiare con la testa tra le nuvole; piuttosto occorre trovare un lavoro ben saldo, a terra!

La carriera di pilota di elicottero, pur bella e interessante che sia, rimane un hobby, qualcosa da sfoggiare alla domenica e poco più.

E poichè con gli hobby non si può sostenere una famiglia, occorre guadagnare quel tanto necessario per comprare una casa e mantenere i familiari dignitosamente. Marco trova lavoro presso la Gosford Quarries, una grossa ditta che valorizza la pietra arenaria locale: il Sandstone.

Dopo sei anni di "tirocinio" avendo imparato il mestiere e le sue sfaccettature, Marco è pronto per fondare la sua compagnia, la Balmain Stones, sempre nel campo dei "sassi australiani".

E, come tutte le cose ben fatte, in breve tempo Marco con la sua nuova compagnia si inserisce bene nel mercato della pietra riuscendo ad annoverare un buon numero di clienti.

La Balmain Stone è specializzata in Heritage works (palazzi storici) e, in 36 anni di attività, Marco continua con la manutenzione di importanti strutture, come la Sydney University, Custom House, Saint Mary Cathedral, l'Australian Museum e molte altre...

Nel frattempo Marco Simoni continua a frequentare la Sezione Alpini di Sydney dove incontra amici e commilitoni e collabora attivamente alle riuscite degli eventi, dei raduni, dei viaggi e di ogni forma di solidarietà sociale.

**PERTH**

A.N.A. (Sezione di Perth)  
c/o 43 Ferwood Square,  
Padbury, WA 6025  
Tel. 0061 (8) 9307 9181



## La Sezione Alpini di Perth



**Alpino Roberto Puntel**

Dal 2010, il Presidente della Sezione Alpini di Perth è Roberto Puntel che ha assunto la carica dopo essere stato già segretario nel 2009, quando il presidente era Artemio Valvasori. Fu allora che l'anziano presidente disse: "È ora che prendi tu in mano lo zaino" un modo di dire, tra gli Alpini, di assumere il comando.

Roberto accettò con grande orgoglio e furono fatte le elezioni che, per alzata di mano, decretarono Roberto Puntel quale nuovo Presidente della Sezione Alpini di Perth.

Tutto questo processo è stato seguito e consigliato dal Presidente per l'Australia, l'alpino Giuseppe Querin che è stato un

grande aiuto nel rifondare la Sezione con i suoi suggerimenti e utili consigli.

Già nel 2012, a Perth si era tenuto il raduno degli Alpini d'Australia ed era stato un grande successo di partecipazione collettiva e civile facendo classificare l'evento ad alto livello mai avuto in precedenza.

Quest'anno la sezione ha fatto base al Toscano Club, dove il Presidente Sandro Baldi e il comitato ospitano con orgoglio gli Alpini, partecipando alle loro feste e facendoli sentire benvenuti nella loro casa.

Recentemente, il 23 agosto scorso, in collaborazione con il Toscano Club e con le dovute precauzioni dettate dalle circostanze di prevenzione sanitaria, gli Alpini di Perth hanno organizzato la "Festa della polenta" Vale la pena ribadire che, date le circostanze di attenta precauzione, la manifestazione culinaria ha riscosso un successo grande per la soddisfazione mostrata da tutti i partecipanti.

Il Comitato degli Alpini di Perth è così formato:

Roberto Puntel, presidente; Danilo Dell'Ann, vice presidente; Davide Tognascioli, segretario e Costantino, tesoriere.

Associazione Nazionale Alpini sez. di Brisbane

## Raduno inter-sezionale 2020

Carissimi Alpini,

Insieme con Giuseppe Querin abbiamo monitorato la situazione Covid19 in Australia fin dalla metà di marzo.

Intorno alla fine di aprile e l'inizio di maggio, sembrava che l'Australia fosse riuscita ad evitare l'estendersi della pandemia. Eravamo fiduciosi che il raduno intersezionale di Brisbane si sarebbe potuto fare.

Tra la fine di giugno e l'inizio di luglio, c'è stata una recrudescenza di infezioni virali, specialmente nello stato del Victoria. Questa nuova ondata di Covid19, che tutt'ora continua ad evolversi, sembra essere più seria di prima.

Per tale motivo Querin ed io abbiamo rilevato e deciso che non ci sono più le condizioni ideali per organizzare il raduno intersezionale d'Australia che si sarebbe dovuto tenere il 21 e 22 Novembre, a Brisbane.

Siamo spiacenti per questa cancellazione ma sono certo che voi tutti dividerete questo sentimento di tutela della salute. Così il raduno è rinviato a Novembre 2021 con data da stabilire.

Un forte abbraccio alpino,

**Walter Antonucci**

Presidente A.N.A. sez. Brisbane

## Una dinamica italo-australiana nuova ambasciatrice presso la Santa Sede



di Marco Testa

S.E. Chiara Porro è la nuova ambasciatrice presso la Santa Sede. La dott.ssa Porro ha precedentemente prestato servizio al Dipartimento del Primo Ministro, poi al Dipartimento degli Affari Esteri per dodici anni e infine ricoperto incarichi di-

plomatici in India e in Nuova Caledonia. Giovane, dinamica e soprattutto intraprendente, l'Ambasciatrice Porro è il quarto diplomatico australiano con residenza permanente presso la Santa Sede. In poche settimane dal suo arrivo in Italia ha già tenuto incontri con numerosi

colleghi diplomatici australiani in Europa, visitato centri come l'Università Gregoriana, la Domus Australia, la Caritas Internationalis, il convento delle Suore Carmelitane in Toscana dove risiedono religiose australiane, oltre che essersi presentata presso i dicasteri della Curia Romana e la direzione dei Musei Vaticani dove sono in programma collaborazioni con il CSIRO.

Ha poi incontrato il rappresentante del Centro Anglicano di Roma per discutere la situazione nel Pacifico, parlato agli esponenti della Commissione Pontificia per la protezione dei minori e si è infine recata a Milano per onorare una pro-zia defunta, già Direttrice dell'Istituto Secolare della Compagnia di Sant'Orsola.

I migliori auguri alla dott.ssa Porro per il prestigioso incarico.



## Una chiamata troppo forte per essere ignorata

di Gianmaria Marcuzzi

Quattro nuovi sacerdoti quando saranno ordinati sabato prossimo nella cattedrale di St Mary dall'arcivescovo di Sydney, mons. Anthony Fisher OP.

Di età compresa tra i 20 e i 30 anni, gli ordinandi provengono da settori professionali e personali abbastanza variegati. Ma chi sono questi giovani che rispondono alla chiamata di Dio nel dedicare la loro vita alla Chiesa e come hanno scoperto la loro vocazione?

L'età non è sempre l'attributo più importante da avere come sacerdote secondo il diacono **Jonathan Vala**. A 24 anni, è uno degli uomini più giovani ad essere ordinato sacerdote in Australia la sua giovinezza è considerata un vero punto di forza, non una debolezza. "Dio chiama alcune persone prima e altre dopo, mi ha chiamato molto presto," ha detto Jonathan.

Nato contro ogni previsione, il diacono **Noel Custodio** era considerato da molti un "bambino miracoloso." L'ex studente della scuola primaria di Punchbowl di San Girolamo eccelleva a livello accademico e si è iscritto a un liceo governativo selettivo, allontanandosi dall'educazione cattolica e dalla sua fede.

Dopo la laurea e molte ricerche interiori, si è iscritto a una laurea in insegnamento in inglese e teatro, ma non riusciva a scrollarsi di dosso la sensazione che ci fosse qualcos'altro per lui. Frequentando la Messa sporadicamente e coinvolto con il suo gruppo giovanile locale, non pensava che ciò avrebbe coinvolto la sua fede fino a quando non ha partecipato alla Giornata Mondiale della Gioventù a Sydney nel 2008. "La mia passione per l'insegnamento diminuiva mentre la mia sete di Dio cresceva sempre di più insieme al mio bisogno di servirlo. Ho iniziato ad apprezzare la bellezza della Messa e il significato dell'Eucaristia.

Quello che era iniziato come un fascino nell'indossare paramenti a soli otto anni, ha portato il diacono **John Pham** in un viaggio di quasi 20 anni al sacerdozio. Cresciuto in una famiglia cattolica tradizionale con 12 vocazioni dei suoi parenti stretti, incluso un vescovo, i primi ricordi di John sono di essere seduto a messa nella sua parrocchia di Ho

Chi Minh City sognando di essere sull'altare a predicare su Dio. John, 33 anni, ammette che sebbene ci siano stati dei "singhiozzi" lungo la strada, sa di essere sulla strada giusta.

Il diacono **Roberto Keryakos** aveva tutta la sua vita programmata, una carriera nell'insegnamento, una moglie e molti figli, o almeno così pensava. Il talentuoso cantante ed ex corista del St Mary's Cathedral College era sulla buona strada per una carriera di insegnante quando è inciampato sul divano della cappellania universitaria che ha cambiato la sua vita per sempre.

Non sapeva che il salone nel centro religioso avrebbe acceso la scintilla per lui per diventare parte dei mobili nella Casa di Dio. "Mi piace fare una pennichella qua e là e ho scoperto che la cappellania aveva un grande salone che era il posto perfetto per riposarmi tra una lezione e l'altra. Alla fine della giornata tutto quello che voglio fare è aiutare le persone ad arrivare in paradiso, questo è ciò che sono chiamato a fare e mi rende molto felice."

## Santa Messa in onore della Madonna del Santissimo Rosario



La comunità cattolica italiana di Moorebank celebra la Santa Messa in onore della Madonna del Santissimo Rosario, domenica 11 ottobre 2020, presso la Parrocchia di San Giuseppe, 231 Newbridge Road Moorebank, con inizio alle ore 10.45am. A causa delle restrizioni Covid-19, il numero massimo di fedeli è di 100 persone. È necessario registrarsi contattando l'ufficio della parrocchia allo (02) 9602 1083.

## Long, Time to say Goodbye?



by Vannino di Corma

Catholics in the Parramatta Diocese have voiced numerous times their concerns about the ability of their Bishop to do his job. The role of the Bishop is that of teaching, governing, and sanctifying the faithful. When he fails to do so, especially in an era of accountability and transparency, following the scandalous revelations of the Royal Commission, should the Catholic faithful be entitled to another, more competent and watchful leader? A range of controversial episodes in recent years have pointed to a systematic infiltration of an anti-Catholic agenda in the hierarchy of the Parramatta Diocese, and the Bishop's total loss of control in the government of diocesan affairs.

### The Same-Sex Marriage Debate

During the 2017 postal survey on same-sex marriage, Bishop Long called for "an opportunity for us to listen to what the Spirit is saying through the signs of the times", inviting fellow Catholics to "accommodate." The statement drew the ire of the Maronite Bishop of Sydney, who quickly exhorted the thousands of Maronite Catholics residing in the Parramatta Diocese to leave "no room for ambiguity or confusion" and further added: "this is no time for political correctness. Truth does not change with

time, the truth withstands social changes and trends."

### The Ann D Clark Lecture and the Symposium

At the 2019 Ann D Clark Lecture, a yearly education gathering in the Parramatta Diocese, Fr Frank Brennan SJ was invited as speaker, in a LGBTIQI-focused talk titled "The Universal Mission of the Catholic School." Fr Brennan, a skilled lawyer, alluded to teachers in Catholic schools having to make concessions to the wants of gay and lesbian students and referred to Bishop's Long's address to the Parramatta Education System Leaders' Day in his call for "pushing the boundaries of love and redefining its meaning." In the same year, all teachers of the Diocese were invited to attend a symposium led by two openly gay priests.

### The Fr Bossini Saga

In 2020, after a long battle involving the almost total inertia of Bishop Long, the Dean at St Patrick's Cathedral Fr Robert Bossini decided to leave the Diocese. In his farewell message, Fr Bossini uncovered "a gradual deterioration of trust, respect and confidence in the leadership of this Diocese" as well as the failure of the "ill-conceived St Pat's Quarters Project", coupled with "the shameful way in which the

Diocesan leadership has dealt with this Parish, trying to accuse the Parish of financial mismanagement during the 2019 Parish Audit." The former dean also referred to the removal of Fr Warren Edwards as Parish Priest of Our Lady of the Angels, Rouse Hill, who fought for control of the religious education teaching of the new Santa Sophia College. The Bishop agreed with the diocesan bureaucrats in making Sancta Sophia independent from the parish priest in matters of religious education.

### The New Religious Education Curriculum

A concerning article published by the Daily Telegraph argued that the religious education curriculum of the Parramatta Diocese had undertaken "a radical shakeup, with students to look at gender identities, atheism and other controversial subjects." A second media outcry was titled "Catholic schools sell out scripture for sex ed." Instead of being taught to know God in their religion classes, or even how to pray, or live their faith, Parramatta's Catholic students would be taught "to recognise sexuality as an exploration in forming personal identity". The Education Office replied to the claims, stating: "we have read 'the signs of the times' and responded with this draft curriculum, a bold new approach to religious education".

Meanwhile, Fr John Rizzo, a Priest of the Diocese of Parramatta who spoke up against the proposed changes, was "silenced" according to the Daily Telegraph and other Parish priests have voiced their doubts over the suitability of the new draft curriculum.

Calling for greater accountability and orthodox teachings in Catholic schools, priests, parents and students are now seeking the intervention of the Vatican's apostolic nuncio to Australia, Archbishop Adolfo Tito Yllana.



## il mondo di Asja

# SÌ, ora si cambia!



di Asja Borin

Gli italiani sono stati chiamati alle urne in data 20 e 21 settembre 2020 per votare SÌ o NO al referendum costituzionale per il taglio dei parlamentari, rinviato a Marzo per l'emergenza sanitaria.

Anche noi giovani, che l'Italia per il momento abbiamo deciso di lasciarla alle nostre spalle, abbiamo avuto la possibilità di fare la differenza con la nostra opinione, SÌ o NO, per la riforma degli articoli 56, 57 e 59 che prevedono la riduzione dei deputati parlamentari da 630 a 400 e dei senatori da 315 a 200, mantenendo non più di 5 senatori a vita (decisione che forse andrebbe trattata con un referendum a sé, in quanto non suona come volontà del popolo).

Chi è emigrato all'estero come me molto spesso prende questa decisione non vedendo un futuro solido nel proprio Paese, quindi per la maggior parte di noi è una scelta fatta a malincuore.

Lasciare affetti e amici per ritrovarsi vegemite e carbonara già pronta nel barattolo di vetro sugli scaffali non fa piacere, quindi votare, anche se dall'altra parte del mondo, ci fa sperare in una remota possibilità di vedere la nostra adoratissima Italia rimettersi in carreggiata. Per questo fa particolarmente male rendersi conto di essere stati illusi l'ennesima volta, caro governo.

Grazie al SÌ ci adegueremo alle media europea in quanto l'Italia ha il più alto numero di parlamentari elettivi, lasciando che la rappresentanza dei cittadini passi ad organi minori che affiancano il parlamento negli ordini legislativi. Grazie al No invece sosterremmo che il nostro numero di parlamentari non solo non sia alto ma che sia adeguato alla conformazione del territorio, ed utile a rappresentare tutte le minoranze, mantenendo inoltre la costituzione attuale.

In parole povere una è la piccola speranza di cambiamento e risparmio (che vedremo in ogni

caso a distanza di qualche anno) e l'altra è la lotta dei parlamentari per restare inchiodati alle loro poltrone. Che dite, la possiamo fare una piccola modifica, considerando che gli articoli principali e fondamentali della costituzione che dovrebbero garantire un'esistenza dignitosa vengono totalmente ignorati?

A dire la verità me ne faccio diverse di domande al riguardo, continueranno i deputati attuali a prendere stipendi a cinque cifre mentre gli Italiani ricevono (dopo trafile burocratiche dalle dubbie tempistiche) il bonus di €600 per imprenditori, il reddito d'emergenza di €400 per i cittadini e il reddito di cittadinanza che non raggiunge nemmeno €9000 annuali per una famiglia di adulti?

Forse gli enti pubblici trasformeranno la qualità dei loro servizi rendendoli finalmente funzionali ed efficienti? Improvvisamente saranno in grado di gestire i flussi migratori? Dopo 3 mesi di vacanze scolastiche e un mese già iniziato non abbiamo informazioni precise e decise sull'istruzione di tutte le fasce scolastiche.

Mi aspetto quindi che non sia il numero dei deputati a fare la differenza, ma la qualità della rappresentanza governativa che ha lasciato in ginocchio, durante la pandemia, molte famiglie che non si risolleveranno più.

Nella speranza che ogni scelta sarà libera e consapevole, incrociamo le dita e accogliamo il cambiamento... che sia questa la volta buona?



## LA NATURA GRIDA AIUTO

di Asja Borin

Nella notte di Lunedì 21 Settembre, 90 balene sono morte nella baia di Macquarie Harbour in Tasmania ed altre 180 si sono arenate ancora in vita; martedì il numero è salito fino a 470 di cui, la maggior parte, sembra già morta afferma Nic Dekka, responsabile regionale di **Parks & Wildlife** e, nell'immediato, sono iniziati i soccorsi.

Come riportato dall'ANSA, questa è un'operazione senza precedenti dato l'alto numero di animali coinvolti, anche se si sta facendo il possibile per aiutare i mammiferi "naufrogati". La maggior parte delle balene restanti è parzialmente sott'acqua, così dovrebbero sopravvivere diversi giorni; nel frattempo si farà il possibile per reindirizzarle verso l'oceano, nonostante il freddo e le forti maree non siano d'aiuto, pertanto ci vorranno almeno dei giorni e attrezzature particolari. In passato, si sono verificati già episodi simili; inoltre, essendo questi mammiferi un gruppo molto coeso, è facile che più esemplari si trovino al contempo nella stessa spiacevole situazione, come in questo caso.

La Nuova Zelanda, l'Australia e Cape Cod nel Massachusetts sono le zone che registrano maggior numero di spiaggiamenti in quanto hanno caratteristiche comuni: la posizione geografica, la presenza di litorali bassi e sabbiosi con sedimenti molto sottili.

Non è facile dare una spiegazione sicura a tale fenomeno, in quanto entrano in gioco sia fattori individuali che correlati.

Per esempio, un mammifero può riscontrare qualche patologia o difficoltà respiratoria e, cercando un bassofondo per agevolare la respirazione senza troppi sforzi, potrebbe essere seguito dagli altri membri del branco, causando il rischio

di spiaggiamento. Le cause potrebbero essere perfino ambientali, nonostante non ci sia una correlazione diretta tra inquinamento e fenomeni di questo genere, ma un'eventuale concentrazione di materiali inquinanti nei tessuti potrebbe farli ammalare spingendoli a riva.

E più noto, invece, che la causa possa essere un'anomalia in campo geomagnetico, a cui i cetacei sono molto sensibili, rimanendo disorientati e finendo così sulle spiagge.

Un'ulteriore ipotesi agli spiaggiamenti di massa è legata alle interferenze di tecnologie che tracciano il fondale marino, come i sonar. Finora, soltanto in pochi hanno indagato il costo energetico che un cetaceo deve sostenere quando mette in atto un **flight response** perché disturbato da tecnologie di ecoscandaglio.

Kris Carlyon, biologo del Marine Conservation Program, ha evidenziato la difficoltà di determinare il motivo per cui le balene sono rimaste bloccate ed ha suggerito l'ipotesi che detti cetacei si avvicinino alla costa in cerca di cibo. Una squadra comprendente pescatori, ambientalisti e volontari, sta cercando di capire quali siano gli animali che hanno maggiori probabilità di sopravvivere. Il processo di liberazione coinvolge fino a quattro/cinque persone per balena che va guidata restando nell'acqua gelida fino alla vita per circa mezz'ora, tempo stimato necessario per reindirizzare ogni singolo animale.

È un tragico record, centinaia di cetacei sono morti nonostante gli sforzi per salvarli e, comunque, gli sforzi proseguono sperando di salvarne almeno un'altra decina oltre ai trenta già liberati. Il gruppo di salvataggio si concentrerà sul primo gruppo che ha il maggior numero di esemplari vivi.



**Commercial services in Export include:**

- Analysis and selection of areas of interest
- Product and packaging suitability respect to sales market
- Scouting operation | Purchase Orders management
- Logistics management

**Dubai**  
Zero8Nove Food Stuff FZC  
IMPORT & EXPORT FOODS SUPPLIES  
License No. 5014140,  
PO.BOX 40615 UAE  
Tel.+91527525615/+91557065631  
Head office  
lucio@zero8nove.com

**Milano**  
Zero8Nove Italia  
Head Office  
paolo@zero8nove.com  
<https://www.zero8nove.online/>

**Sydney**  
Zero8Nove PTY LTD  
ABN 13621524990  
3/16-18 Narani Crescent  
Earlwood NSW 2206  
Tel.+61416871524  
Head Office  
emanuele@zero8nove.com

# Lo strano caso delle carte da gioco che si trasformarono in soldi

di Angelo Paratico

Il denaro è solo un biglietto che dà diritto a beni e servizi, e poco importa se è d'oro, d'argento o di carta straccia.

L'essenziale è che sia sostenuto dal credito di uno Stato - basta che lo Stato l'accetti in pagamento delle tasse - e che la quantità emessa sia regolamentata, mantenendo il livello generale dei prezzi.

Un fatto realmente accaduto in Canada, molti anni fa, illustra bene questo principio. Mostrando come i concetti economici siano in fondo semplici e non legati alla matematica, come alcuni economisti vorrebbero farci credere.

Due secoli e mezzo fa il popolo del Canada francese si trovò ad affrontare una forte penuria di denaro.

Nel Canada francese essi dipendevano dal ricevere ogni anno una cospicua rimessa dal governo di Parigi. Nel 1685, essendo il re Luigi XIV occupatissimo con le sue inutili guerre, la sua mania di costruire palazzi, le sue amanti e il resto delle sue stravaganze, la rimessa di denaro ai canadesi non arrivò.

Il governatore del Canada francese si chiamava Jacques de Meulle e se fosse stato un esperto nei moderni principi economici avrebbe affrontato la situazione con quell'interessante processo



Luigi XIV

noto come "pareggio di bilancio". Vale a dire che, avendo il popolo del Canada molto meno denaro del solito, avrebbe sottratto loro molto più del solito in tasse.

Avrebbe sciolto le sue truppe, congedato il maggior numero possibile di dipendenti pubblici, e anche gli uomini d'affari sarebbero stati costretti a licenziare i propri operai, non avendo i mezzi per pagarli.

Questa orda di disoccupati, privata dei mezzi di sussistenza, avrebbe dovuto essere tenuta in vita in qualche modo, e senza dubbio avrebbero imposto nuovi balzelli per lenire la loro miseria,

finanziando delle mense pubbliche. Questo è ciò che si chiama "pareggiare il bilancio, peggiorando le cose".

Per fortuna dei cittadini canadesi, l'Intendente francese non capiva nulla di economia.

Ma essendo un uomo ragionevole, per prima cosa tentò di attingere a tutti i soldi a sua disposizione. Questi questi si rivelarono del tutto insufficienti, usò la fantasia per risolvere quella penuria.

Fabbricò del denaro temporaneo, di fortuna, sostitutivo. Non aveva nemmeno una macchina da stampa con cui stamparlo, ma fece incetta di tutti i mazzi di carte da gioco che riuscì a procurarsi.

Ecco la storia dell'Intendente, M. Jacques de Meulle, nelle sue stesse parole, nella relazione da lui scritta il 24 settembre 1685 al Ministro delle Finanze di Parigi:

"Ho attinto dai miei fondi e da quelli dei miei amici tutto quello che ho potuto ottenere, ma alla fine li ho trovati senza mezzi per darmi ulteriore assistenza.

Non sapendo a quale santo votarmi, essendo il denaro estremamente scarso, e avendo distribuito somme considerevoli da ogni parte per la paga dei soldati, mi è venuto in mente di emettere, al posto del denaro, banconote di carta, che ho fatto tagliare in quarti.



Vi mando, mio Signore, i tre tipi che ho emesso, accompagnata da un'ordinanza con la quale ho obbligato tutti gli abitanti a ricevere questo denaro in pagamento, e a metterlo in circolazione, impegnandomi allo stesso tempo, a mio nome, a riscattare le suddette banconote. Nessuno le ha rifiutate, e così buono è stato l'effetto che con questo mezzo le truppe hanno vissuto come al solito".

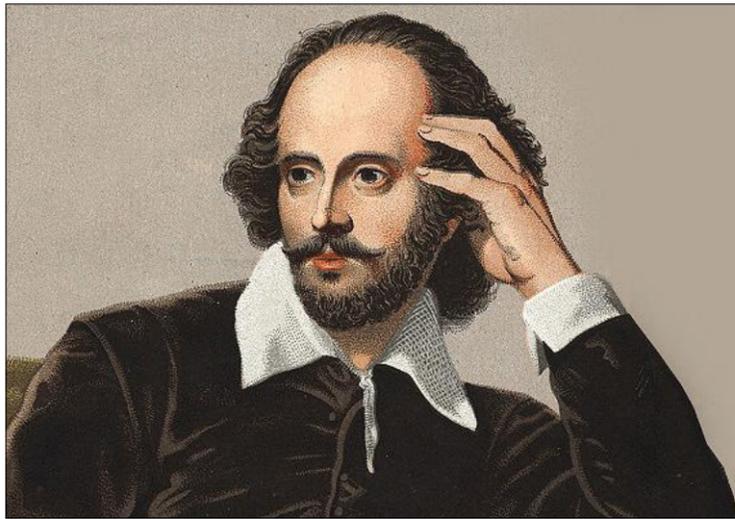
Vogliate notare quest'ultima affermazione: "Le truppe hanno vissuto come al solito". Sei anni dopo, ci fu una nuova carenza di denaro in Canada, e per la seconda volta fecero ricorso ai soldi delle carte da gioco.

Il governo francese protestò ripetutamente per la questione di questo denaro, ma i canadesi

si ritennero che servisse al loro scopo, e preferirono usare denaro di fortuna, piuttosto che finire in bancarotta per mancanza di soldi. Questa non è una favola. È un vero e proprio fatto storico, i cui dettagli sono conservati negli archivi canadesi. I francesi canadesi non vivevano altrettanto bene con i soldi delle carte da gioco, i soldi conati a Parigi erano meglio, perché pagavano di più per i beni portati dalla Francia.

Ma quello che fece M. de Meulle fu una cosa molto semplice e allo stesso tempo fu una cosa molto profonda. M. de Meulle probabilmente non ha mai considerato che ci fosse qualcosa di molto profondo in quel che fece e che saremmo ancora qui a parlarne. Per lui era solo un passo ovvio e semplice, ma fu il passo giusto.

# La peste a Venezia e William Shakespeare



William Shakespeare

di Angelo Paratico

Nelle opere del drammaturgo inglese William Shakespeare, ci sono molti riferimenti all'Italia, in particolare al Veneto: Giulietta e Romeo, I due gentiluomini di Verona, La bisbetica domata.

Si conosce che a quel tempo l'Italia era molto di moda e molte persone conoscevano l'italiano, ad esempio la regina Elisabetta I, era soprannominata "la fiorentina" perché parlava tanto toscano quanto inglese.

Della vita di Shakespeare, invece, poco si conosce e il più grande mistero su di lui è come sia stato in grado di produrre drammi e commedie di così

grande profondità e ampiezza di cultura per un uomo che non ha mai lasciato i confini nazionali o completato gli studi classici. Impossibile capire come abbia fatto. Ecco perché coloro che cercano dettagli sono divisi in due grandi fazioni: gli Stratfordiani e i non Stratfordiani.

Alcuni credono che lo Shakespeare che compose quei drammi fosse davvero il borghese di Stratford su Avon mentre altri pensano che fosse solo il trascrittore e che gli autori di quei lavori fossero altri.

Uno dei principali candidati, che ha effettivamente curato le sue opere, è apparso nel cosid-

detto First Folio era John (Giovanni) Florio. Figlio di Michelangelo Florio, un rifugiato prima in Inghilterra e poi in Svizzera per motivi religiosi. La madre di John Florio era inglese e, quindi, anche se cresciuto in Svizzera prima di tornare a Londra, era in grado di praticare bene la lingua. Era anche un poliglotta, che oltre al greco e al latino parlava correttamente una mezza dozzina di altre lingue.

Quindi è stato Florio a scrivere quei drammi immortali? Non necessariamente, ma in effetti li gestiva da un punto di vista linguistico. Infatti, tra i pochi primi testi attribuiti a Shakespeare e pubblicati in Quarto (formato

libro) e nel folio finale dopo la morte dell'uomo di Stratford, ci sono differenze significative con l'inserimento di nuovi personaggi e una purificazione generale della sintassi.

John Florio, a un certo punto finì nei guai, non sappiamo quale, e morì in povertà. Infettato da una delle ricorrenti epidemie di peste che si sono verificate per secoli almeno una volta in ogni generazione. E questo ha costretto la chiusura di tutte le attività commerciali per mesi. Pochi stati al mondo hanno avuto l'astuzia di seguire l'abitudine tipica di Venezia di mettere in quarantena persone sospettate di portare qualsiasi malattia.

Ciò ha permesso a Venezia e al Veneto di ridurre significativamente il numero delle vittime. Un esempio di questo si trova anche in Romeo e Giulietta come parte fondante della trama.

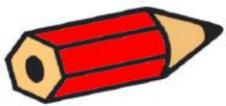
A Verona il messaggero inviato da Fra Laurence si infetta e lo costringe alla quarantena. Questo significa che la lettera che porta la notizia che Juliet ha simulato la sua morte non raggiunge Romeo. All'inizio della commedia, la linea di Mercuzio nell'atto terzo. "Una piaga per entrambe le case!" avrebbe potuto sollevare una risatina cupa, anche se molto probabilmente si riferiva a un'altra malattia mortale dell'epoca, il vaiolo.



Autentiche torte italiane, gelati, dessert, caffè  
Dolci per occasioni speciali disponibili su ordinazione

Aperto 7 giorni

Narellan Town Centre, North Building,  
326 Camden Valley Wy, Narellan  
Telefono (02) 4647 4000  
info@siderno.com.au



## il punto di vista

di Marco Zacchera

### ONORIAMO DON ROBERTO, SUBITO DIMENTICATO



Don Roberto Malgesini, 'prete degli ultimi', 51 anni, è stato ucciso recentemente in centro a Como. A sferrare le coltellate mortali un tunisino di 53 anni con vari decreti di espulsione alle spalle fin dal 2015, mai eseguiti. Don Malgesini era conosciuto in

città per il suo impegno a favore dei migranti.

Mi fermo qui, non voglio strumentalizzare nulla e nessuno, ma solo ricordare un prete coraggioso sottolineando però che in poche ore la sua morte è stata subito dimenticata dai media.

Un centesimo dello spazio in cronaca rispetto ad altri omicidi "morbosi" della settimana, quelli che "fanno notizia" e finiscono regolarmente con la TV ai funerali e la gente che applaude (non ho mai capito perché), tipo quello che uccide la sorella in moto perché lei non voleva più stare con un lui, ma con un "lui-lei" e avanti così, o il povero e coraggioso Willy che a Colleferro ha addirittura mobilitato Conte-show per i suoi funerali.

La morte di Don Roberto invece è stata sostanzialmente "negata" dai media perché dava imbarazzo e fastidio, usciva dagli schemi, obbligando a ripensare sul concetto ridondante che "nero è bello" ma che purtroppo non sempre "nero è buono". Mi fermo qui perché avete capito. Onoriamo però e non dimentichiamo Don Roberto, esempio concreto di carità ed aiuto per tante persone, di tutti i colori.

### Commercialisti senza spina dorsale

Da 40 anni sono iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Verbania ed assisto impotente al progressivo degrado di autorevolezza e credibilità della nostra categoria.

Ultimo episodio l'annunciato sciopero contro il Governo per le sue follie fiscali estive, revocato però all'ultimo momento in cambio della promessa (!) di un incontro per un rinvio ad ottobre (a pagamento) di alcune scadenze fiscali.

Un atteggiamento supino, pauroso, remissivo da parte del nostro Ordine nazionale che non fa bene alla categoria, demolisce la nostra credibilità professionale e porta tanti iscritti a chiedersi perché mai si debba essere così remissivi davanti ad un Governo che si è dimostrato - soprattutto in campo fiscale - incompetente e confuso, contraddittorio e iper-complicato. L'autorevolezza professionale nasce dalla autonomia verso tutte le parti politiche, fare gli zerbini non porta mai bene a nessuno, soprattutto ai contribuenti che dovremmo aiutare e rappresentare.

### Crisi d'identità

Sarà una sciocchezza, ma che conferma la poca praticità della nostra burocrazia. Non so se molti lettori abbiano già acquisito la nuova carta d'identità elettronica plastificata che sostituisce quella cartacea. A differenza di ogni altra parte d'Europa quella italiana ha un formato "mini", così "mini" da risultare praticamente illeggibile. Si sono persi anni in ricorsi e processi per l'assegnamento della fornitura e il prodotto che ne è uscito è assolutamente poco pratico, tentare di vedere per credere.



### Cittadinanza: la vergogna Suarez

Penso alle tante persone che ho conosciuto nella mia vita che per anni hanno atteso o da anni attendono invano il riconoscimento della loro cittadinanza italiana: anni di attesa, di rinvii, di code agli sportelli, di documenti a volte introvabili da reperire nel mondo.

Poi arriva un calciatore uruguayano, tale Luis Suárez, che alla Juventus serve diventi "italiano" per questioni di ingaggio e tutto si risolve in pochi giorni. Il calciatore uruguayano, arrivato con un volo privato, è stato accolto per fare l'esame di italiano addirittura dalla Rettrice dell'Università per Stranieri di Perugia, prof.ssa Giuliana Grego Bolli, dal direttore, dr. Simone Olivieri, e dalla direttrice del centro, prof.ssa Stefania Spina. A esaminarlo sono stati i docenti Lorenzo Rocca e Danilo Rini. L'esame ha riguardato la valutazione delle quattro abilità linguistiche: produzione orale e scritta, comprensione orale e scritta. Ovviamente promosso.

Secondo l'inchiesta della Guardia di finanza e della Procura di Perugia, la cittadinanza italiana di Luis Suarez, è stata però ottenuta con la truffa. Le intercettazioni provano la degradante figuraccia di una Università che si spacciava per seria. Che schifo! E se questi sono gli "irreprensibili" professori di Perugia, se alle spalle dell'affare c'è pure la Juventus, che diranno la FIGC, la Lega, il Ministro dello Sport e dell'Università?

### Trump e Israele. Pace in Medio Oriente

Obama era buono, Trump è cattivo. Il primo era stato quindi santificato addirittura prima di prestare giuramento come presidente USA con il Nobel per la Pace, chissà perché.

Definito una "speranza del mondo" Obama inaugurò il suo mandato bombardando la Siria e non ha risolto alcun conflitto mondiale, anzi, ha diffuso la cancrena terroristica dando conseguente spazio all'ISIS che ha così organizzato abbondanti mattanze inter-etniche.

Poi arriva Trump, il "cattivo", ed ecco che l'ISIS è sconfitta ed Israele fa la pace - grazie alla sua mediazione - con gli Emirati Arabi e il Bahrein riaprendo voli e frontiere.

Chissà chi mai lo noterà...



### RICORDO DI PHILIPPE DAVERIO

La cultura italiana ricorda con affetto Philippe Daverio, appassionato e colto storico e critico d'arte. Ai tanti ricordi ufficiali voglio aggiungere uno personale perché, quando ero sindaco di Verbania, Philippe accettò il mio invito di diventare presidente del "Museo del Paesaggio", storica istituzione della nostra città, colpito dal valore di quanto raccolto ed entusiasta nel voler rilanciare questa nostra realtà culturale locale. Eletto presidente dalla mag-

gioranza del Consiglio Comunale, qualche imbecille - per dargli il benvenuto - gli fece perfino trovare sigillata con il vinavil la serratura degli uffici del museo. Un brutto gesto vandalico che la dice lunga sull'intelligenza dell'autore, ovviamente rimasto ignoto. Philippe non si scompose più di tanto e - a chi gli chiedeva commenti o dichiarazioni di sdegno - rispose con l'ironia di sempre "Speriamo che domani sia bel tempo".



### LO ZINGARO

Va bene farsi prendere in giro, ma il troppo è troppo.

In Italia non paga mai nessuno e quindi nessuno ai vertici del Ministero della Giustizia si è preso la responsabilità dell'ennesima beffa allo Stato di "Johnny lo Zingaro", pluriomicida ergastolano in permesso premio che è sparito nel nulla.

Da sottolineare che per lo Zingaro si tratta della sua seconda evasione dopo la condanna all'ergastolo vista quella avvenuta - sempre con l'ergastolano in permesso-premio - il 30 giugno 2017 quando era (o doveva essere) detenuto nel carcere di Fossano.

Eppure lo Zingaro è un criminale decisamente pericoloso: omicida, sequestratore di perso-

na, catturato dopo un conflitto a fuoco con la polizia. Che un ergastolano abbia dei permessi premio è già cosa da discutere, ma se li ottiene ed evade dovrebbe perdere il diritto di averne di nuovi e invece - appena tre anni dopo l'ultima evasione! - "Johnny lo Zingaro" non solo ne ha avuti di nuovi, ma è nuovamente sparito: errare è umano, perseverare - da parte della Giustizia italiana - sembra diabolico!

D'altronde è la Giustizia italiana ad andare alla rovescia: a 6 mesi dall'inizio della pandemia del Covid più della metà dei mafiosi e criminali scarcerati "per motivi di salute" sono ancora in libertà e non sono rientrati in carcere, anche se fisicamente stanno benissimo.

A pagare, insomma, sono sempre e solo le vittime.



**JOHN P. NATOLI**  
& ASSOCIATES

John P Natoli & Associates è un'azienda impegnata e accreditata  
che offre una vasta gamma di servizi per garantire  
che tutte le esigenze finanziarie dei nostri clienti siano soddisfatte.

153, Victoria Road, Drummoyne, NSW 2047  
Telefoni: 02 8752 8500 - 02 8752 8524 - email: jpn@jpnntax.com

## NUOVA LISTA DELLE OCCUPAZIONI PRIORITARIE NUOVI REQUISITI PER LO SPONSOR ED ESENZIONI DI VIAGGIO

Il 2 settembre 2020, il Deputato Hon Alan Tudge e il Ministro per l'occupazione, le competenze, le piccole imprese e la famiglia, il Senatore Hon Michaelia Cash, hanno annunciato l'introduzione di un nuovo elenco di occupazioni prioritarie e di requisiti consolidati nell'ambito del mercato del lavoro.

### Lista prioritaria delle professioni qualificate in materia di immigrazione - PMSOL

Le 17 occupazioni incluse nell'elenco prioritario delle professioni qualificate in materia di immigrazione (PMSOL) sono state individuate sulla base del parere della Commissione Nazionale per le competenze e in consultazione con altre Agenzie

competenti del Commonwealth e saranno riesaminate regolarmente per includere figure professionali altamente richieste in Australia.

Gli attuali elenchi delle professioni specializzate in materia di immigrazione rimarranno attivi e le domande saranno ancora esaminate, ma sarà data priorità a quelle richieste di visto relative alle professioni elencate nella lista PMSOL.

La priorità delle domande relative alle professioni PMSOL si applica solo ai programmi di visti sponsorizzati dal datore di lavoro (visti 482 TSS, 186, 494).

La lista PMSOL è pubblicata sul sito web del Dipartimento e ve la riporto di seguito:

### The Priority Migration Skilled Occupation List

- Chief Executive or Managing Director (111111)
- Construction Project Manager (133111)
- Mechanical Engineer (233512)
- General Practitioner (253111)
- Resident Medical Officer (253112)
- Psychiatrist (253411)
- Medical Practitioner nec (253999)
- Midwife (254111)
- Registered Nurse (Aged Care) (254412)
- Registered Nurse (Critical Care and Emergency) (254415)
- Registered Nurse (Medical) (254418)
- Registered Nurse (Mental Health) (254422)
- Registered Nurse (Perioperative) (254423)
- Registered Nurses nec (254499)
- Developer Programmer (261312)
- Software Engineer (261313)
- Maintenance Planner (312911)

### Test avanzati del mercato del lavoro - Labour Market Testing

Vi ricordo brevemente che prima di poter inoltrare una nomination per un visto TSS (sub 482), il Dipartimento richiede al datore di lavoro di esibire le prove documentali che attestino che lo sponsor abbia cercato di assumere un cittadino Australiano o residente permanente prima di offrire il lavoro ad un non cittadino.

Questo requisito viene definito LMT - Labour Market Testing.

Gli attuali requisiti del LMT sono stati migliorati per garantire che i lavoratori australiani abbiano la priorità per le opportunità di lavoro in Australia, soprattutto in seguito alla crisi economica legata alla pandemia e all'innalzarsi del tasso di disoccupazione.

In base al nuovo strumento legislativo LIN 18/036 la lunghezza, modalità e prove dei test sul mercato del lavoro sono stati modificati per riflettere questi miglioramenti.

A seguito dell'emendamento, le imprese sponsorizzanti che stanno prendendo in considerazione l'impiego di lavoratori qualificati all'estero per un visto 457, 482 o 494 (Datore di lavoro specializzato sponsorizzato regionale provvisorio), saranno tenuti a pubblicizzare i loro posti vacanti sul sito governativo web Jobactive (<http://www.jobactive.gov.au>)

e dovranno inoltre esibire prove di almeno altri due annunci che dovranno essere pubblicati in linea con i requisiti esistenti.

I requisiti per i test sul mercato del lavoro si applicano alle candidature presentate a partire dal 1 ottobre 2020 o dopo tale data, per garantire che ai cittadini australiani e ai residenti permanenti adeguatamente qualificati siano offerte pari opportunità di lavoro rispetto ai lavoratori stranieri.

L'emendamento non incide sulle candidature presentate prima del 1 ottobre 2020 o sulle candidature a cui si applicano disposizioni in materia di prove alternative.

Le candidature presentate il 1 ottobre 2020 o dopo tale data, senza la prova di un annuncio pubblicitario Jobactive che soddisfi tutti i requisiti LMT esistenti, come quelli relativi ai dettagli della posizione e alla durata, non verranno approvate.

Per maggiori informazioni non esitate a contattarmi su [comandinimigration@gmail.com](mailto:comandinimigration@gmail.com) tel. 0499600707

Avv. Alessia Comandini  
(MARN 1684766)



Alessia Comandini è un avvocato italiano che si è trasferita in Australia dove ha conseguito una seconda laurea in legge presso la prestigiosa University of Sydney. "Immigrazione" è la sua specializzazione.



**Alessia Comandini** Accredited Lawyer  
Migration Agent M.A.R.N. 1684766

### Comandini Migration Services

Level 13 suite 1302, 97-99 Bathurst Street, 2000 Sydney  
Phone 0499600707

[comandinimigration@gmail.com](mailto:comandinimigration@gmail.com)  
[www.comandinimigration.com.au](http://www.comandinimigration.com.au)

## Psicologia e Psicoterapia: a tu per tu con i lettori

Recentemente mi è stato chiesto di commentare un caso di attualità che mette in luce uno degli storici tabù, evidentemente ancora attuali, riguardante il campo della psicologia, ossia che "il supporto psicologico sia solo per i pazzi". Credo che sia di interesse e utilità riprendere, anche in questa sede, quanto emerso nel corso di quell'intervista poiché apre ad alcune riflessioni che riguardano, da vicino, colui che si avvicina a questo mondo direttamente, ma riguardano anche, e forse ancor di più, colui che volutamente se ne tiene lontano.

### Il caso di oggi...

In America, una ragazza italiana viene scartata nella procedura di valutazione d'idoneità come "ragazza alla pari" perché risponde affermativamente alla domanda "Sei o sei mai stata da uno psicologo?".

Che siano criteri a carattere culturale e non scientifico quelli che fanno da sfondo a questa procedura è piuttosto evidente. Basti pensare che ogni paese ed anche ogni sotto-stato applica e segue un regolamento diverso riguardo al tema della valutazione e dello screening psicologico.

Contrariamente a quanto avviene in America, in Australia dimostrare di aver seguito un percorso psicologico a fronte di un precedente penale è reputato un'attenuante alla possibilità di essere nuovamente considerato idoneo nella stessa procedura.

L'idea di fondo che emerge da questo caso è che la "terapia" sia considerata, ancora oggi, qualcosa per "pazzi" o per "deboli" ed è

una visione che emerge, in modo lampante, anche nelle narrazioni dei miei clienti i quali spesso preferiscono tenerlo segreto non solo in campo lavorativo ma anche con amici e familiari.

Personalmente e professionalmente io ritengo questo criterio poco utile ed efficace per valutare l'idoneità ad essere una buona figura di accudimento.

Ci tengo a premettere che, naturalmente, condivido l'idea di valutare lo stato di salute mentale di chi deve svolgere questo tipo di ruolo, ma ritengo che la domanda, per come posta, sia semplicemente fuorviante rispetto a ciò che si intende esaminare. Non permette cioè di filtrare la nostra informazione di interesse, ossia che quella persona sia ad oggi idonea a quella funzione.

A tale scopo, infatti, non si può non considerare: quanto tempo prima è stato affrontato il percorso psicologico; per quale problematica; se si è portato a termine

o meno; come si è concluso etc.

Infatti, se concepiamo la terapia come promotrice di cambiamento quale dovrebbe essere, risulta chiaro che la persona debba essere valutata a posteriori di tale percorso e non a priori. Valutare il fatto che abbia sentito il bisogno di un supporto implica, invece, assumere una visione che non ammette la possibilità di cambiare.

Inoltre, implica il presupposto fallace che chi non si rivolge allo psicologo pensa di non averne bisogno. Invece, può accadere che certe persone, pur sentendo il bisogno dello psicologo, preferiscono di non andare da un professionista perché hanno dei figli proprio con questa visione culturale che li sancirebbe come "pazzi" agli occhi degli altri e spesso anche dei propri.

Esplorando le ragioni di questo ancora vivo tabù sull'andare dallo psicologo mi sono resa conto che il motivo fondamentale è che siamo di fronte ad un "doppio legame" batsoniano, ossia a due messaggi (uno esplicito ed uno implicito) discordanti tra loro e che mettono la persona di fronte all'impossibilità di rispondere alla richiesta esplicita.

Per chiarire questo aspetto, porto l'esempio australiano.

In Australia il governo assume una posizione marcatamente a favore della presa in carico della salute mentale dei suoi cittadi-

ni: è possibile rivolgersi ad un professionista in ogni scuola e in ogni luogo di lavoro; ci sono fondi investiti sia per la ricerca, la prevenzione, la cura; le assicurazioni mediche coprono le spese mediche psicologiche alla stregua di quelle fisiche e si leggono spesso messaggi di incentivo del tipo "cerca aiuto", "non aver paura di chiedere aiuto" o "siamo qui per aiutarvi".

Allo stesso tempo, però, vigono ancora sottosistemi che marginalizzano e stigmatizzano le persone che si rivolgono ad un servizio psicologico come nel campo militare, legale, nello stesso mondo scolastico.

Per combattere questo stigma, ed avere un risultato diverso nel campo della sanità mentale, non è sufficiente incentivare e sottolineare l'importanza di prendersene cura ad un livello esplicito ma attivamente validare questa posizione nella quotidianità. Il lavoro andrebbe fatto in direzione

di sviluppare una cultura ed educazione di fondo che permetta di comprendere l'importanza di prendersi cura della propria salute mentale alla stregua di rivolgersi ad un dentista per la propria igiene orale o ad un dietologo per mantenere una sana alimentazione se si ha difficoltà a farlo autonomamente.



Giulia Brazzoli è una psicologa e psicoterapeuta italiana che lavora come Counsellor e Psicoterapeuta, in Australia.

## Giulia Brazzoli

Psicologa e Psicoterapeuta in Italia  
Counsellor and Psychotherapist in Australia

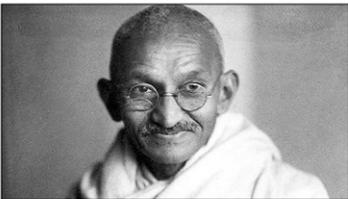
Mobile AU: +61 0426507132  
Mobile ITA: +39 3477613877  
Email: [giulia.brazzoli@gmail.com](mailto:giulia.brazzoli@gmail.com)  
Skype: Giulia Brazzoli  
[www.giuliabrazzoli.com](http://www.giuliabrazzoli.com)

"Se cambi il modo in cui guardi le cose, le cose che guardi cambiano" W.D.



## 2 ottobre

Festa dei Nonni; In Italia la festa dei nonni è stata istituita come ricorrenza civile per il giorno 2 ottobre di ogni anno con la legge n. 159 del 31 luglio 2005, quale momento per celebrare l'importanza del ruolo svolto dai nonni all'interno delle famiglie e della società in generale.



## 2 ottobre 1869

Nasce a Porbandar, India Mohandas Karamchand Gandhi, politico e filosofo di rilievo mondiale. Nel mondo ha lasciato un segno tangibile ed è conosciuto, soprattutto, con il nome di Mahatma (grande anima).



## 7 ottobre 1985

Mentre compiva una crociera nel Mediterraneo al largo delle coste egiziane, la nave Achille Lauro venne dirottata da un commando di quattro aderenti al Fronte per la Liberazione della Palestina (FLP): A bordo erano presenti 201 passeggeri e 344 uomini di equipaggio. I quattro terroristi erano partiti da Genova mentre la nave stava per salpare le ancore, ed erano muniti di passaporti ungheresi e greci.

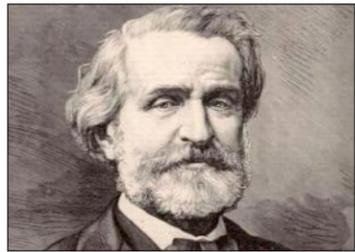


## 9 ottobre 1963

Il disastro del Vajont è stato un disastro ambientale ed umano verificatosi nel neo-bacino idroelettrico artificiale del torrente Vajont (al confine tra Friuli e Veneto), dovuto alla caduta di una frana dal soprastante pendio del Monte Toc nelle acque del bacino alpino realizzato con l'omonima diga; la conseguente tracimazione dell'acqua contenuta nell'invaso, con effetto di dilavamento delle sponde del lago, coinvolse prima Erto e Casso, poi Longarone, causando la morte di 1917 persone.

## 10 ottobre 1813

Giuseppe Verdi nasce a Roncole Verdi (frazione di Busseto, in provincia di Parma). È stato uno dei più grandi compositori di sempre, autore di melodrammi famosi in tutto il mondo. Pur provenendo da una famiglia umile e disagiata, Giuseppe Verdi riuscì ad intraprendere la carriera che desiderava. Eletto deputato nel primo Parlamento dell'Italia Unita, il carattere schivo e timido lo portò a condurre una vita semplice.



## 12 ottobre 1492

Colombo scopre l'America: Una data che cambiò la storia. Dopo aver navigato per circa 33 giorni (e dopo aver sostato un mese all'isola di La Gomera, per riparazioni alle imbarcazioni) e convinto di fare rotta verso le Indie, Cristoforo Colombo approdò in un nuovo continente che più tardi prese il nome di America, in onore di Amerigo Vespucci.



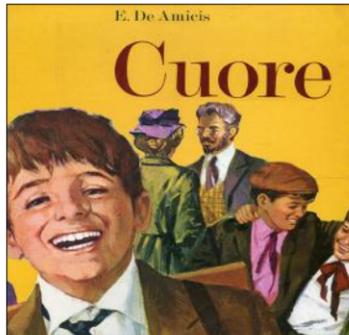
## 14 ottobre 1962

Scoppia la crisi dei missili di Cuba: Per due settimane il mondo restò col fiato sospeso temendo di essere alla vigilia di una guerra nucleare. A fronteggiarsi le due superpotenze, Stati Uniti d'America e Unione Sovietica, spalleggiate dai rispettivi "blocchi" d'influenza. Teatro della contesa fu la Cuba di Fidel Castro, entrata nella black list dell'amministrazione americana.



## 16 ottobre 1978

Wojtyła è eletto Papa: «Anche non so se potrei bene spiegarmi nella vostra... la nostra lingua italiana. Se mi sbaglio, mi corrigerete!». Sono le prime parole da papa di Karol Wojtyła, eletto con il nome di Giovanni Paolo II. È il 264° pontefice della Chiesa cattolica e anche il primo non italiano dal lontano 1523.



## 18 ottobre 1886

Publicato il libro Cuore: Per la casa editrice Treves, in questa data, venne pubblicato a Torino il romanzo Cuore di Edmondo De Amicis, scrittore già apprezzato per racconti, inchieste giornalistiche e resoconti di viaggi. Protagonisti i ragazzi di una terza elementare di Torino, rappresentativi delle varie regioni d'Italia raccontate attraverso le loro personali vicende.



## 19 ottobre 1973

Riconosciuto l'inventore del computer elettronico: Una sentenza storica venne emessa, il 10 ottobre del 1973, dalla corte distrettuale di Minneapolis, nel processo che vide contrapposte due note società produttrici di computer: la Honeywell e la Sperry Rand. Quest'ultima deteneva i diritti del brevetto dell'Eniac, calcolatore elettronico messo a punto da Mauchly ed Ecker e considerato fino a quel momento il primo computer della storia.



## 20 ottobre 1973

Inaugurata la Sydney Opera House: La Regina d'Inghilterra, Elisabetta II, taglia il nastro della Sydney Opera House, il nuovo teatro dell'opera della metropoli australiana, destinato a diventare, insieme con la baia e l'imponente Harbour Bridge, il simbolo non solo di una città ma di un'intera nazione.

## 23 ottobre 1863

Fondazione del Club Alpino Italiano: Da oltre un secolo e mezzo al servizio della conoscenza e della salvaguardia dell'ambiente montano, il Club Alpino Italiano (CAI) è oggi la maggiore organizzazione che raggruppa professionisti e appassionati di alpinismo.



## 24 ottobre 1917

Disfatta di Caporetto: Nella storia dell'esercito italiano è ricordata come la madre di tutte le sconfitte, assimilata nella lingua nazionale come sinonimo di "disastro" e "pesante sconfitta". L'episodio segnò una fase drammatica della Prima guerra mondiale, che vide prevalere temporaneamente le truppe austro-ungariche sulle potenze alleate (Francia, Gran Bretagna, Impero russo e Regno d'Italia).



## 26 ottobre 1954

Trieste torna italiana: L'orologio segna le 12 quando, in seguito al definitivo ritiro delle truppe angloamericane e al passaggio dei poteri nella mani del generale Edmondo De Renzi, per le strade di Trieste si alza il grido "Italia, Italia" tra centinaia di tricolori che sventolano tra la folla e dalle finestre.



## 27 ottobre 1782

Niccolò Paganini: Considerato il massimo violinista di tutti i tempi, è nato a Genova e scomparso a Nizza, in Francia, a maggio del 1840. Come compositore è indicato tra i principali rappresentanti della musica romantica del XIX secolo. Talento assai precoce il suo, si dimostrò abilissimo sia con il violino che con la chitarra, ma in pubblico suonò sempre e solo il primo.



## 28 ottobre 1886

Inaugurata la Statua della Libertà: Sull'isolotto che sorge all'imboccatura del porto, di fronte all'isola di Manhattan, venne inaugurata la Libertà che illumina il mondo, in seguito chiamata dai newyorchesi e dal mondo intero, semplicemente, Statua della Libertà.



## 31 ottobre 1993

Muore a Roma Federico Fellini. Considerato uno dei maggiori registi della storia del cinema, nell'arco di quarant'anni ha "ritratto" in decine di lungometraggi una piccola folla di personaggi memorabili. Definiva se stesso "un artigiano che non ha niente da dire, ma sa come dirlo". Ha lasciato opere ricche di satira e velate di una sottile malinconia, caratterizzate da uno stile onirico e visionario. I titoli dei suoi film sono diventati dei topoi citati, in lingua originale, in tutto il mondo.

**amanoro**  
RISTORANTE E PIZZERIA

**Emerald Hills Shopping Village  
Shop 2.01, 5 Emerald Hills Blvd  
Leppington, NSW 2179**

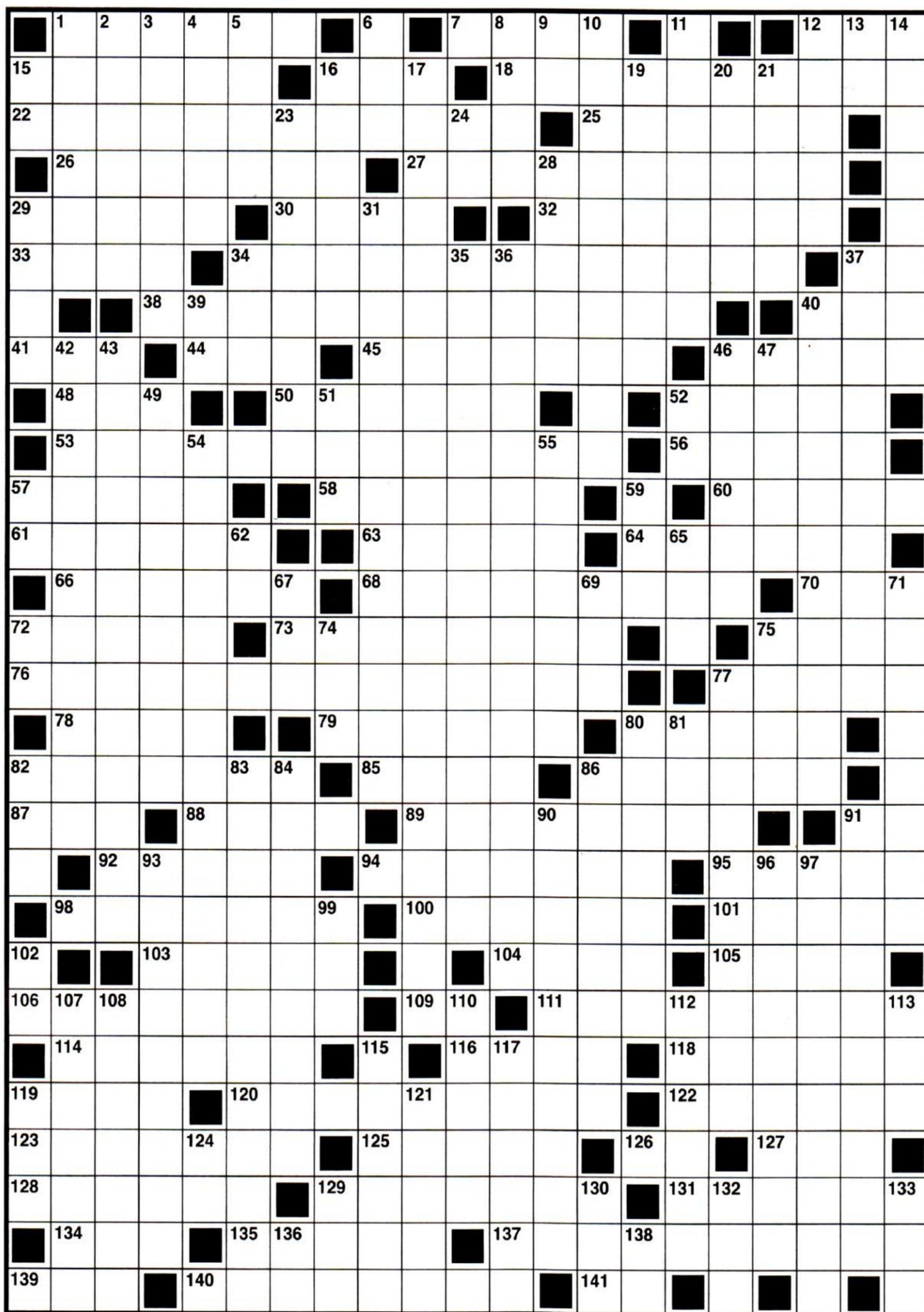
**DINNER**  
5.30pm-8.30pm Sun-Thu  
5.30pm-9.30pm Fri-Sat

**LUNCH**  
12pm-3pm Thu-Sun

**BREAKFAST**  
8.30am-11.30am Sat-Sun  
\*Closed Monday's

**CONTACT**  
**02 9606 2631**  
**ciao@amanoristorante.com.au**

**#AMANORISTORANTE**  
Follow us on Facebook  
& Instagram @amanoristorante



## ORIZZONTALI

1. Al, famigerato gangster - 7. Orchestra jazz - 12. Genere di musica - 15. Consunto - 16. Intelligence USA - 18. Lavanda coltivata - 22. Proteggono il porticiolo - 25. Ha semi aromatici - 26. Era un campo di soldati nemici - 27. Androide di Schwarzenegger - 29. Fa trepidare - 30. Antiche focacce di farro - 32. Fare di sì col capo - 33. Re ostrogoto - 34. Le relazioni... tra istituti di credito - 37. I confini... di Worms - 38. Una che vende castagne cotte - 40. Poetici lamen-

ti - 41. La fondò Salan - 44. Pena che si sconta - 45. Nocivo alla salute - 46. Clinica per malattie mentali - 48. Abbreviazione di società - 50. Pericolo per la navigazione - 52. Il Faliero donizzettiano - 53. Si dice di uno impacciato nei movimenti - 56. Dentro le sporte - 57. Strumenti a corde - 58. Dramma pastorale di Tasso - 60. Si beve come digestivo - 61. Antichi italiani - 63. Tappa per autisti - 64. Disinvoltura... alla francese - 66. Antico liuto - 68. Incarico provvisorio - 70. Uno dei vizi capitali - 72. Tra cavallo e cavaliere - 73. Repubblica cau-

casica - 75. Olio rilavorato nelle raffinerie di petrolio - 76. Un modo efficace per mantenere il potere - 77. Area... tra i capelli - 78. Funzioni trigonometriche - 79. Poema virgiliano - 80. Osso a forma di forcella - 82. Libri di geografia - 85. Lo scrittore De Luca - 86. La regione con Belfast - 87. Strada di città - 88. Colonnina con busto - 89. Casa di mode parigina - 91. Due in pericolo - 92. Nomadi del Kenia - 94. Coleottero di color verde - 95. Alessandro ne *Il ciclone* di Pieraccioni - 98. Stoffe - 100. Negri del Sudan - 101. Prestare orec-

chio - 102. Condotti in centro - 103. Alexander padre e figlio scrittori - 104. Ioseliani tra i registi - 105. Hanno gherigli - 106. Messa in ridicolo - 109. L'Aquila - 111. Alessandro Verri ne narra la vita in un romanzo - 114. Inutilmente, senza risultato - 116. Monte della Sardegna - 118. Strabiliò il mondo con un salto di otto metri e novanta - 119. Ostenta raffinatezza - 120. Rettile del tutto innocuo - 122. Dunque... in principio di frase - 123. Storica città dell'Etiopia - 125. Enzo, famoso giornalista - 126. Due consonanti uguali - 127. Ar-

cobaleno poetico - 128. Beppe del Movimento 5 stelle - 129. Parte di un bollettario - 131. Provengono dal gregge - 134. Andate - 135. Profeta ebreo - 137. Il maestro di musica di Rossini - 139. Pronome di riguardo - 140. Città della Bassa Sassonia - 141. In posa.

## VERTICALI

1. Monete danesi - 2. Andrè del tennis - 3. Città e auto statunitensi - 4. Festino degenerato - 5. Sono grattacapi - 6. Il segno dell'addizione - 8. Provincia dell'Arabia Saudita - 9. Iniziali di Paganini - 10. Tronca l'illusione - 11. L'innamorata della Commedia dell'arte - 12. Fendono le onde - 13. Disgiuntiva eufonica - 14. Ha per simbolo K - 15. Scalfita in mezzo - 16. Eroe dell'ellenismo moderno - 17. Si tenta col motore in avaria - 19. Il primo mese - 20. Originari di un luogo - 21. Il primo non si scorda mai - 23. Ricca di ornamenti superflui - 24. Tu in altri casi - 28. E' simile a un'enorme razza - 29. Parte di commedia - 31. Dispositivo che blocca un fotogramma - 34. Fosse anatomiche - 35. Li ha uno che si eccita facilmente - 36. Lo è uno steward - 37. Casa di produzione cinematografica statunitense - 39. Iniziali di Fogazzaro - 40. Opera di Verdi - 42. Spesso non vanno a lavorare - 43. Volume di studi danteschi di Giovanni Pascoli - 46. Sostanza incendiaria per bombe - 47. Posto per ascesi - 49. Si invia coi saluti - 51. Consiglio d'amministrazione - 52. Iniziali di Soldati - 54. Zona neutra tra due eserciti - 55. Verbo per acrobati - 57. Concerto in centro - 59. Breve insegna - 62. Due di Ibiza - 65. Uomo devoto - 67. L'inferno dei pagani - 69. Fu regina di Spagna - 71. Secondo il proprio gusto - 72. Sede senza pari - 74. Fu scacciato dall'Olimpo - 75. Domicilio - 77. Popolare manga giapponese - 80. La capitale dell'Egitto - 81. Città del Kirghizistan - 82. Un antenato - 83. Il medico che cura le fratture - 84. Uno famoso fu Alighiero Noschese - 86. Organico e coerente - 90. Sa produrre rossi e bianchi - 91. Gravissime affezioni addominali - 93. Fratello di Annibale - 96. Molto cari - 97. Fu presieduta da D'Alema - 99. Il nome della Barzizza - 102. Democratici di Sinistra - 107. Le Isole con Tenerife - 108. Cellule germinali femminili - 110. Stato petrolifero - 112. Brodaglia disgustosa - 113. Uno sul dollaro - 115. Vivevano in una città della Beozia - 117. Non duttile - 119. Stato Maggiore Generale - 121. Missile pluristadio USA - 124. Gemelle in culla - 129. La parola di monsieur - 130. Vino nei prefissi - 132. L'oriente - 133. Banca del Vaticano - 136. Comitativa in centro - 138. Sigla di Brescia.

Advertise  
with us



Allora!

# LA CUCINA EMILIANA

## Cenni Storici

a cura di **Giovanni Testa**

La cucina emiliana, come nella maggior parte delle regioni italiane, più che una cucina è una costellazione di cucine che, in Emilia, rappresenta il risultato di quasi otto secoli di autonomia delle città emiliane, dall'età dei Comuni all'Unità d'Italia, e del ruolo di vere e proprie capitali esercitato a lungo dai centri maggiori.

La cucina emiliana - perlome-

no quella più nota - è indubbiamente una cucina solida, saporita e generosamente condita. **Cucina bolognese** ricorrente richiamo di ristoranti e trattorie sparsi in tutta Italia, è quasi sinonimo di un'ottima cucina: abbondante e sostanziosa.

Le ricette emiliane tipiche sono caratterizzate da molti primi piatti, ad esempio la pasta fresca fatta a mano, tortellini, lasagne, cannelloni, passatelli, anolini, maltagliati e straccetti,

che vengono conditi con sughi eccezionali come ragù alla Bolognese, crema di zucca e porcini, ragù di salsiccia, piselli e funghi oppure con brodo.

Inoltre, le ricette emiliane contano una corposa lista di secondi piatti, da ricordare: stracotto di manzo, anguilla, verdure ripiene, bollito bolognese, punta di vitello ripiena, nonché il classico cotechino o lo zampone, solitamente accompagnati con zuppa di lenticchie nelle festività natalizie.



## COTECHINO CON LENTICCHIE

### Ingredienti

1kg Cotechino  
1 Carota  
1 Cipolla Bianca  
1 Costa di Sedano  
40g Pancetta  
400g Lenticchie  
1 litro Brodo Vegetale  
1 Foglia di Alloro  
3 Cucchiari Olio EVO  
Sale Marino quanto basta  
Pepe Nero quanto basta

### PREPARAZIONE

Mettere le lenticchie in una ciotola grande, ricoprire con acqua fredda e lasciare in ammollo per almeno 2 ore o seguendo le indicazioni riportate sulla confezione; cambiare l'acqua almeno 2 volte.

Nel frattempo preparare il cotechino: immergere in una pentola, coprire con acqua fredda, fare cuocere per circa 90 minuti da quando l'acqua comincia a

bollire: se utilizzate il cotechino precotto seguite i tempi di cottura riportati sulla confezione. Terminata la cottura, estrarre dall'acqua con una pinza facendo attenzione a non farlo scivolare: la parte esterna sarà infatti scivolosa.

Eliminare la pelle e tagliare a fette di 2 cm. circa. Scolare le lenticchie sciacquate sotto l'acqua corrente.

In un tegame soffriggere cipolla, sedano e carota tritati, aggiungere la pancetta rosolata e tagliata a dadini piccoli, unire le lenticchie, fare insaporire per qualche minuto, coprire con il brodo caldo.

Aggiungere l'alloro e fare cuocere per almeno 1 ora, aggiungendo, nel caso, altro brodo. Quasi a fine cottura aggiungete sale e pepe. Servire il cotechino tagliato a fette sulle lenticchie e portare in tavola ben caldo.



## LASAGNE VERDI ALLA BOLOGNESE

### Ingredienti per 4 persone

200g lasagne verdi  
besciamella quanto basta  
200g sedano 200  
130g carote 130  
20ml olio EVO  
½ bicchiere vino bianco  
500ml passata di pomodoro  
250g carne tritata di manzo  
250g carne tritata di suino  
sale quanto basta  
50g cipolla 50

### PREPARAZIONE

Scaldare olio e burro in una casseruola dal fondo pesante sul fuoco, aggiungere la cipolla tritata rosolandola dolcemente, quindi unire sedano e carota tritati. Aggiungere la pancetta e, qualche minuto dopo, la carne macinata. Rosolare a fiamma alta mescolando continuamente. Al

momento aggiungere sale grosso e pepe fresco. Sfumare con il vino bianco e lasciare evaporare.

Aggiungere la passata di pomodoro e due cucchiari di concentrato.

Mescolare e fate prendere il bollore, coprire e cuocere per circa due ore a fuoco lentissimo.

In una pentola, portata a bollore e piena di acqua salata, aggiungere un po' d'olio e lessare molto al dente i rettangoli della pasta una alla volta, aiutandovi con una schiumarola; deporre in una ciotola con acqua fredda, tamponando bene con un canovaccio asciutto.

Fare uno strato di besciamella, avendo cura di raggiungere bene i bordi e coprire con ragù. Cospargere con abbondante parmigiano grattugiato.

Coprire con altro strato di pasta e procedere fino ad esaurimento degli ingredienti. Fare in tutto 5-6 strati. Terminare coprendo con ultimo strato di pasta che arrosterà durante la cottura diventando croccante.

Preriscaldare il forno a 180° a modalità ventilata. Cuocere per circa 45 minuti, o fino a quando le sfoglie non si saranno gonfiate e saranno ben calde anche all'interno.

Controllare frequentemente, nel caso dovessero prendere troppo colore, coprire con un foglio di alluminio.

Eliminare lo strato di pasta a copertura, fare gratinare per qualche minuto sotto il grill.

Sfornare, aspettare 5 minuti, servire subito le vostre lasagne alla bolognese.



## ZUPPA INGLESE: UN DOLCE EMILIANO

### Ingredienti

100g zucchero semolato  
200g pan di spagna  
4 uova intere  
mezzo litro di latte intero  
20 g fecola di patate  
1 limone  
1 bicchiere di alchermes  
1 bicchiere di rum

### Preparazione

Mettere in una teglia, lavorando con una frusta, zucchero semolato, tuorli delle uova, fecola di patate con la scorza del limone, latte intero. Porre il recipiente sul fuoco moderato e mescolare finché la crema non si sarà addensata. Montare a neve gli albumi. delle 4 uova già divisi

dai tuorli, con un pò di zucchero semolato. In una pirofila versare uno strato di crema e sopra mettere uno strato di pan di spagna inzuppato con l'alchermes. Coprire con altra crema e poi con altro strato di pan di spagna inzuppato con il rum.

Continuare così fino ad esaurimento di tutti gli ingredienti, completare l'ultimo strato cosparsa di crema. Con un cucchiaino, prendere l'albume dell'uovo montato e disegnare a piacere delle forme sopra la crema. Mettere in forno tiepido per circa 20 minuti, poi lasciare raffreddare. A crema fredda, mettere in frigorifero.

Servire fredda.

**ALFREDO AT BULLETIN PLACE**  
The Opera Night Restaurant

*i gusti i sapori gli incontri...*  
Licenza alcolici  
Aria condizionata

**16 Bulletin Place, Sydney**  
Telefono 92512929 Fax 92512956

# Folklore e Colori: il Carretto Siciliano



riempendo i carretti di colori, rappresentavano gesta cavalleresche, mitologiche, romanzesche e storiche; c'era l'intagliatore che modellava i bordi in legno del carro; c'era **u firraro** cioè il fabbro che forgiava le parti metalliche, **u carradore** della costruzione del carretto, dell'intaglio dei fregi e della ferratura delle ruote, quest'ultime costituite da 12 iammuzzi (raggi) ed infine la figura di **u siddaru** che si occupava della preparazione dell'animale da traino. In genere, il carretto siciliano era trainato da un mulo, o un asino o un cavallo, con ornamenti quali pennacchi e campanellini.

Esistono tre tipologie di carretti che si differenziano tra loro in base al trasporto da effettuare: **u Tiralloru** con laterali bassi dalla forma rettangolare, era utilizzato per trasportare la terra; **U Furmintaru** con sponde rettangolari più grandi, per trasportare frumento; **u Vinaluru** con le fiancate trapezoidali e le tavole inclinate, utilizzato per il trasporto del vino.

L'arte secolare del carretto siciliano è custodita gelosamente e tramandata da generazione in generazione.

Con l'avvento del trasporto motorizzato, il carretto ha assunto un valore folkloristico, diventando l'icona di rappresentazione della Sicilia e la sua sicilianità

nelle sagre, nelle feste popolari dei paesi o per portare a spasso, per itinerari turistici i visitatori che amano le nostre città ricche d'arte in ogni settore.

Le principali città siciliane, ovvero Palermo e Catania, sono i pionieri di questa straordinaria manifattura anche se con tradizioni diverse. Nel Catanese, il carretto ha sponde rettangolari con pitture dai colori forti come il rosso predominante, che simboleggia la lava dell'Etna, mentre quello Palermitano, ha sponde trapezoidali, con tinte gialle di

fondo e decorazioni geometriche. I temi rappresentati sugli scacchi, variano tra il cavalleresco e il religioso, realizzati nelle tonalità basilari del rosso, del giallo, del verde e del blu.

Il carretto siciliano, con i suoi colori e disegni ha influenzato, l'arte, la moda e la poesia, i cui esempi sono stati riportati nelle opere di Renato Guttuso, dagli stilisti Dolce & Gabbana o nelle poesie di Ignazio Buttitta, che ha affermato **attraverso le immagini del carretto la cultura siciliana racconta se stessa**.



di Maria Grazia Storniolo

Il carretto Siciliano, in dialetto **u carrettu**, è il simbolo dell'icona folkloristica siciliana per eccellenza.

Esso è un mezzo a trazione equina adibito al trasporto delle merci, le cui origini risalgono agli inizi del 1800 ed è collegato con l'evoluzione storica dei percorsi stradali siciliani che, fino a quel periodo, erano delle semplici trazzere discontinue e irregolari, utilizzate per lo spostamento delle greggi durante la transu-

manza o per l'avanzata delle truppe militari.

All'inizio, **u carrettu** si presentava come struttura semplice, poteva essere costruito con qualità diverse di legno a tinte uniche e aveva ampie ruote per permettergli di superare i terreni scoscesi e tortuosi.

Successivamente, con la loro diffusione, nacque una sorta di catena di montaggio che vide impegnate diverse figure, ciascuna con una professionalità ben precisa; c'erano i pittori che,

## L'unico complesso termale islamico in Sicilia: i Bagni di Cefalà Diana



I Bagni di Cefalà Diana, databili al XII secolo, sono il più antico esempio in Italia di struttura architettonica costruita per sfruttare una sorgente termale a scopi curativi e sono visitabili gratuitamente su richiesta per appuntamento.

È l'unico complesso termale di tipo islamico in Sicilia. Gli ultimi scavi archeologici, ipotizzano che l'edificio normanno sia nato sotto Guglielmo II (1166-1189), su una struttura di epoca islamica. Dall'epigrafe in arabo che rimane leggibile si scorge il consueto incipit: "In nome di Dio clemente e misericordioso".

I Bagni furono costruiti a ridosso di uno sperone di roccia da cui sgorgava un'acqua termale

calda (35,8° - 38°) utilizzata nel corso dei secoli per scopi terapeutici. Oggi si trovano all'interno di un suggestivo baglio del '500.

All'esterno i muri sono in pietra irregolare con una fascia di tufo, tracce di scrittura in caratteri cufici, usati nella fase più antica della scrittura araba ed elementi decorativi floreali.

L'interno dell'edificio è diviso in due parti da un suggestivo muro a tre archi. L'ambiente più grande è coperto da una volta ad arco ogivale ribassato e ospita tre vasche collegate tra loro. Lungo le pareti vi sono una serie di nicchie, probabilmente utilizzate per riporvi vestiti ed effetti personali prima di immergersi nelle accoglienti vasche.

**Allora!**  
Mensile indipendente comunitario  
informativo e culturale

\$50.00  \$100.00  \$250.00  \$500.00  \$.....

Nome .....

Indirizzo .....

..... Codice Postale.....

Tel. (....)..... Cellulare .....

Compilare e spedire a: **ITALIAN AUSTRALIAN NEWS**  
1 Coolatai Cr. Bossley Park 2175 NSW

oppure effettuare pagamento bancario diretto  
BSB: 082 490 Account: 761 344 086

Fatti  
un regalo:  
abbonati  
al nostro  
periodico

con \$50.00 - Diventi amico del nostro periodico e riceverai:

Un anno di tutte le edizioni cartacee direttamente a casa tua

Accesso gratuito alle edizioni online

Numeri speciali e inserti straordinari durante tutto l'anno

Calendario illustrato con eventi e feste della comunità e... altro ancora!

con \$100.00 - Diploma Bronzo di Socio Simpatizzante

\$250.00 - Diploma Argento di Socio Fondatore

\$500.00 - Diploma Oro di Socio Sostenitore

e... se vuoi donare di più, riceverai una targa speciale personalizzata

Assegno Bancario \$.....   VISA   MASTERCARD

Importo: \$..... Data scadenza: ...../...../.....

Numero della carta di credito: \_\_\_\_ / \_\_\_\_ / \_\_\_\_ / \_\_\_\_

Firma .....

Nome del titolare della carta di credito .....

Per informazioni:  
**Italian Australian  
News, 1 Coolatai Cr.  
Bossley Park 2175**  
Tel. (02) 8786 0888